

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Cominciamo il Consiglio Comunale con l'appello. Dottoressa, a lei la parola.

SEGRETARIO

Buonasera a tutti.

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri.

Risultano 3 assenti e 14 presenti.

PRESIDENTE

Bene, do la parola al Sindaco, prego Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Prima di cominciare il Consiglio Comunale volevo invitarvi tutti ad un minuto di silenzio in memoria del militare che è morto in Afghanistan. Grazie.

PRESIDENTE

In piedi per favore.

(Si osserva un minuto di silenzio)

Va bene Sindaco, prego, la comunicazione.

SINDACO

Prima di cominciare l'O.d.G. vorrei dare la comunicazione di una nota che è pervenuta dal Sindaco del Comune di Lainate, dalla città di Lainate, il quale manifesta la volontà di cedere le quote di Euro Impresa. Do lettura della comunicazione che è arrivata.

"Cessione quote Euro Impresa Legnano, società consortile a responsabilità limitata.

Con la presente si comunica la volontà del Comune di Lainate di voler cedere la propria quota di partecipazione in Euro Impresa Legnano, società consortile a responsabilità limitata, pari all'1.65% del capitale sociale, ammontante alla somma nominale di Euro 25.500.

Come previsto dallo Statuto di Euro Impresa Legnano, società consortile a responsabilità limitata, art. 10, cessione di partecipazione e diritto di prelazione, nel caso fosse interessati all'acquisto della quota rimaniamo in attesa di ricevere entro 30 giorni da ricevimento della presente vostro gentile riscontro tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Diversamente trascorsi i 30 giorni intenderemo la vostra rinuncia al diritto di prelazione.

Cordialità. Il Sindaco Landonio Alberto."

Questa comunicazione è doveroso farla perché noi non intendiamo come Amministrazione esercitare il diritto di prelazione rispetto alle quote, che per altro già noi possediamo, essendo anche noi a nostra volta soci di Euro Impresa. Non abbiamo però intenzione di aumentare la quota azionaria che noi abbiamo all'interno di questa società consortile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Cozzi chiede la parola, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Visto che lo prevede il Regolamento e mi riferisco all'art.2, dove si dice che esaurite le formalità preliminari prima che il Consiglio passi alla trattazione degli argomenti posti all'O.d.G., sono consentite comunicazioni su circostanze che possano interessare il Consiglio.

Io volevo fare un intervento sulla convocazione del Consiglio Comunale di questa sera, e sul ruolo che ha la Conferenza dei Capigruppo, o meglio il ruolo che non ha.

Nell'ultimo, nella Conferenza dei Capigruppo che è stata fatta settimana scorsa, dove erano presenti tutti i Capigruppo di Maggioranza e di Opposizione, da parte mia come Lega era stata fatta la richiesta, visto che siamo rimasti senza fare un Consiglio per 98 giorni da oggi, la richiesta di avere almeno altri 4 o 5 giorni a disposizione per riuscire a vedere gli atti in maniera accurata, visto che comunque questa sera si vanno a trattare argomenti importanti come il Regolamento sull'IMU, il discorso del triennale dei lavori pubblici, la fissazione delle aliquote e molti altri argomenti importanti.

In quella serata la proposta che io avevo fatto era stata ripresa anche dagli altri Capigruppo di Minoranza, anche visto che il Consigliere Dall'Ava non poteva essere presente questa sera, e quindi la proposta che era stata fatta era se fosse possibile rinviare il Consiglio Comunale di 4 o 5 giorni.

Io sono rimasto nell'attendere una risposta, la risposta che abbiamo avuto è stata la convocazione del Consiglio Comunale questa sera, con il rinvio di un solo punto all'O.d.G. che era quello del Comitato di redazione del giornalino.

Da parte nostra come Lega protestiamo in maniera ferma, ed il nostro invito va soprattutto nelle responsabilità che ha il Presidente del Consiglio Comunale; perché nel Regolamento stesso l'art. 2, attribuzione del Presidente nell'esercizio delle sue funzioni deve ispirarsi

a criteri di imparzialità, intervenendo a difesa delle prerogative del Consiglio e dei diritti dei singoli Consiglieri. Per Consiglieri Comunali si intendono tutti i Consiglieri Comunali, da parte nostra l'abbiamo sempre detto e lo ribadiamo questa sera, purtroppo non abbiamo nessuna fiducia in questo Presidente del Consiglio Comunale, che rappresenta esclusivamente la Maggioranza. Questo ne è stato un altro esempio lampante.

Spiace dirlo, abbiamo avuto pochissimi giorni per vedere questi atti, spiacciono anche le giustificazioni che sono state date in quella sera sul fatto che per ben cento giorni siamo rimasti senza dei Consigli Comunali.

Da parte nostra il rammarico e la completa disapprovazione per l'operato del Presidente del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

È già stata data risposta nella Conferenza Capigruppo, ed è stato anche ribadito in Commissione 1 che praticamente un'ora, un'ora ed un quarto dopo la Conferenza Capigruppo. La risposta è stata quella delle date, le date sono state ... unico punto che poteva essere discusso a Febbraio era l'interpellanza presentata, anzi due punti, l'interpellanza del 21.1.2012 e l'interpellanza presentata il 28.1.2012. Questi erano gli unici due punti che potevano essere discussi a Febbraio.

A questi si sono aggiunti un'altra interpellanza il 21.3 e la mozione del 18.2; il che vuol dire che si andava con la mozione del 18.2 circa a fine Febbraio, ma eravamo a tre punti, il che voleva dire fare un Consiglio Comunale per tre punti a mio modo di vedere era un costo esagerato per il Comune. Anche perché poi c'erano dei punti che dovevano essere, erano in attesa di risoluzione, che erano la modifica del Regolamento per l'accesso alle agevolazioni per il servizio alla persona, e l'approvazione del Regolamento del servizio trasporto scolastico, in quanto c'era lo svolgimento della Commissione, sia Commissione 1 all'inizio insieme alla Commissione 2, poi la Commissione 2 che doveva decidere per quanto riguarda le modifiche a questi Regolamenti.

Perciò è chiaro che nel momento in cui, vista la situazione economica che stiamo affrontando, è stata mia decisione di attendere anche quelli che erano altri punti all'O.d.G., per fare in modo da fare un unico Consiglio Comunale almeno ricco di punti all'O.d.G. da discutere.

Non posso che prendere atto delle osservazioni della Lega e terremo presente che la Lega vuole fare in modo che ci siano più Consigli Comunali possibili, vedremo di mettere delle cifre a Bilancio per poter fare i Consigli Comunali multipli.

Passiamo al primo punto. Prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Per sua informazione la informo che i gettoni di presenza del Consiglio Comunale di Nerviano sono i più bassi della Provincia di Milano, voluti da noi da quando siamo su, dal lontano 94. Quindi addirittura adesso dire che non si sono convocati dei Consigli Comunali per risparmiare siamo veramente alla follia.

La verità è che lei Presidente soltanto della Maggioranza, rappresenta la Maggioranza, è completamente in mano al Sindaco, fa quello che gli dice il Sindaco di fare, prende la sua indennità di presenza, la prenda. Peccato che per tre mesi lei ha preso dei soldi senza fare nulla. Io lo dico senza nessun problema.

PRESIDENTE

Sindaco, prego.

SINDACO

Io posso comprendere che nella discussione politica tutto ci può stare, credo anche che non si possa affermare che siamo stati cento giorni senza fare il Consiglio Comunale. Benissimo, io la penso così, il Consiglio Comunale è il luogo dove si discutono sostanzialmente e principalmente le deliberazioni che interessano il Comune. Sono stati mesi di intenso lavoro. Comprendo che per una forza di Opposizione diventa fondamentale focalizzare il dibattito politico e quindi mi pare evidente la strategia politica che - lungi da me dal mettere in discussione - della Lega, che è quella dell'annuncio sui giornali in prima battuta, poi la discussione nuovamente sempre sulla stessa questione in Consiglio Comunale, poi dopo la si riprende anche successivamente in esito a quello che è stato discusso nel Consiglio Comunale.

Guardate, questa sera le cose a cui si fa riferimento, il Piano triennale delle opere pubbliche è stato pubblicato nell'Ottobre dell'anno scorso, non è pervenuta un'osservazione, per legge deve essere pubblicato per 60 giorni, dire che non si ha avuto il tempo di guardare il Piano triennale delle opere pubbliche mi sembra una giustificazione abbastanza ... insomma, inconsistente.

C'è il discorso fatto rispetto al Regolamento dell'IMU, Regolamento che discende strettamente dalla legge, sul quale non è stato neanche qui semplice portarlo e presentarlo. Esistono dei termini fissati dalla legge entro i quali alcuni atti devono essere portati e comunque discussi. Quelli che discutiamo qui questa sera in buona sostanza sono atti di normale amministrazione, perché non

sono atti che stravolgono, perché sono tutti gli atti prodromici all'approvazione del Bilancio. Cito il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, l'approvazione del programma di manutenzione degli alloggi ecc... Forse l'unico punto sul quale discuteremo un pochino di più sarà quello della determinazione dell'aliquota e dell'Imposta Municipale Unica; anche qui abbiamo la necessità di far quadrare i conti, quindi far tornare il conto del Bilancio. Questa è stata la ragione per cui questa sera non abbiamo un O.d.G. particolarmente complesso da affrontare.

Si tratta di atti che sono nella routine e che si ripetono tutti gli anni prima dell'approvazione del Bilancio, quindi non mi pare ci fosse una volontà di non discutere di argomenti. Anche perché, voglio dire, sulla cessione delle aree non ci sono aree da cedere, mi pare che nella discussione non ci sia molto da fare o da ricamarci sopra.

Prendo atto, e siccome credo sia importante il ragionamento che ha fatto il Consigliere Massimo Cozzi, posso assicurare che non è che... insomma, non vorrei figurare un po' come il puparo della situazione, non è così. Ci si riunisce, ci si riunisce anche abbastanza velocemente. Lo faremo ancora probabilmente nel mese di Aprile perché nel mese di Aprile l'approvazione del Rendiconto va fatta entro il 30 di Aprile e bisogna farla. Quindi mi pare che questo Consiglio Comunale abbia tutte le possibilità e gli strumenti per discutere.

PRESIDENTE

Grazie. Sala Carlo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Questa Conferenza dei Capigruppo è stata abbastanza particolare, nel senso che anche a domande semplicissime ci è stato risposto: lo saprete in Consiglio Comunale, e che la teoria che il dire non facciamo i Consigli Comunali perché costano qualcuno se lo poteva risparmiare. I Consigli Comunali se è necessario farli si fanno, al di là che costano. Se devono essere fatti inutilmente logicamente non vedo perché si debbano fare, ma motivarlo per un risparmio mi sembra che le motivazioni non siano adeguate.

Il discorso è che se devo essere convocato alle sette per darmi una comunicazione, per favore, mandatemela a casa, faccio delle domande e non mi si risponde, mandatemi a casa la comunicazione, avete deciso la data e non si può spostare, si devono fare i Consigli Comunali e non si possono fare, non vedo perché si faccia la Conferenza dei Capigruppo. Mi mandate la comunicazione a casa, evito di venire alle sette alla sera, qualcuno arriva alle sette e

un quarto, vado a casa alle otto e un quarto, non l'ho capito questo.

Io penso che la Conferenza dei Capigruppo è anche il momento in cui uno chiede delle spiegazioni, gli siano fornite delle risposte. Non ci si può limitare a dire in Consiglio Comunale lo saprete. Questo è.

Il discorso poi che uno faccia una richiesta, che venga accettata o non accettata, sta nell'ambito delle cose; ma insomma, fatto così effettivamente è un po' come dire facciamo quello che vogliamo. Poi mi è stato anche detto in Commissione abbiamo vinto e facciamo quello che vogliamo. Va beh, se questo è l'atteggiamento significa che io questa cosa una volta l'ho sentita, qualcuno si ricorda perché era presente, e chi l'ha detta è stato letteralmente aggredito.

Invece vedo che questa teoria è presa a modo di agire da questa Amministrazione. Questo mi dispiace, perché io penso che un confronto, al di là che può essere sereno, aspro, però poi alla fine deve emergere una cosa sola perché tutti ci impegniamo per far sì che si possano migliorare anche alcune cose. Poi ci sta la diatriba politica, a noi personalmente non ci riguarda perché non abbiamo raffronti o schemi preconcepiuti da portare avanti.

Per cui io penso, mi auguro che sia stata la Conferenza dei Capigruppo di Mercoledì un incidente di percorso e che non si ripeta più, e che certe affermazioni fatte in Commissione mi auguro che non si ripetano più, sennò uno è costretto a cambiare atteggiamento e logicamente lo faremo.

Per cui se di queste situazioni ci si dà dei chiarimenti bene, sennò sicuramente il nostro atteggiamento sarà conforme a quello che la Maggioranza ci ha imposto di fare.

PRESIDENTE

Pompa.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Dico anche io la mia. Mancanza da tre mesi del Consiglio Comunale, ci è stato detto che oltre ai costi, e qui mi ricollego a quello che hanno detto loro, cioè una situazione ridicola, da Luglio a Dicembre i Consiglieri Comunali hanno preso 173 Euro per fare sette mesi, quindi ... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Io ho preso più di te allora, ti pago da bere dopo. La mancanza di argomenti mi fa ancora più sorridere. Allora se in questi tre mesi abbiamo avuto mancanza di argomenti qualche argomento tra virgolette ce lo potevamo inventare.

Qui voglio fare un discorso un po' più largo su quella che è la mia esperienza quasi un anno dopo l'elezione a

Consigliere Comunale. Non abbiamo ancora fatto un Consiglio Comunale sulle politiche giovanili, qui guardo i miei amici della Maggioranza, con cui tra l'altro simpatia naturale, nonché amicizia in buona parte. Non potevamo fare un Consiglio Comunale per parlare di politiche giovanili? Magari farlo aperto, come piacerebbe tanto a noi, che è da quando siamo entrati in Consiglio Comunale che parliamo di Consigli Comunali aperti?

Adesso non metto, come dire, argomenti su quelle che sono le possibili politiche giovanili, però intendo dire è un anno che c'è questo Consiglio Comunale, abbiamo un Consiglio Comunale nuovo, tutto di giovani, ma qua non abbiamo tempo, per tre mesi non facciamo un Consiglio Comunale, se non avevamo argomenti mettevamo questo ed eravamo tutti contenti e magari c'erano più di dieci persone nel Consiglio Comunale.

Poi velocemente voglio dire anche altre cose. Ci sono degli argomenti che sono stati dimenticati da un anno, la piscina, la rotonda alla piscina, dovevamo andare a parlare forse anche con Assessori Provinciali ecc..., niente. L'incontro pubblico con le frazioni quando ci sono stati i problemi che era stato chiesto dalla Lega, qui hanno ragione loro. Intendo dire, non è che possiamo parlare di interpellanze che sono state fatte tre mesi fa, dove il tempo è scaduto, le cose vanno fatte, il ferro va battuto quando è caldo; perché se andiamo magari adesso a Garbatola non ci sono più i furti da quindici giorni, sono tutti contenti e non si preoccupano.

Poi voglio andare avanti, Piano di Diritto allo Studio, dobbiamo incominciare a parlarne, per Settembre deve essere pronto abbiamo detto, prima di settembre. Piano Socio Assistenziale, le iniziative per l'estate, cosa facciamo questa estate a Nerviano, qualcosa o non facciamo niente?

Quello che manca ancora di più, se mi permettete, ve lo dico proprio da persona, da cittadino che si occupa di politica da poco tempo, è il confronto. È il confronto. Trovarsi veramente cinque giorni prima del Consiglio Comunale a sentirsi fare delle affermazioni che potevano essere fatte benissimo con un mese di anticipo, con una convocazione soltanto per dirci che nei mesi di Gennaio e Febbraio non ci sarebbero stati Consigli Comunali.

A noi dicevano, mi dicevano che l'Opposizione conta meno di zero, vedrai che non riuscirai a fare niente, io ero convinto e sono ancora convinto che invece non è così; però fino adesso quello che ho fatto è l'investigatore a mie spese, le fotocopie che mi sto facendo, tutte cartucce di stampante che vanno. La mia opposizione, il mio amministrare a Nerviano per i bar è sentirmi dire "Le strade sono disastrose, i Vigili non danno le multe".

Allora mi viene anche in mente una cosa e qui la tiro, è un paese anche - come dire - un po' povero di idee, perché l'unica cosa che chiedono i cittadini è questa, forse i cittadini poveri di idee ed amministratori poveri di idee.

Non ho voglia neanche di fare un'interpellanza sul fatto che per esempio sono stati messi i posa-ceneri, però Enrico ti inviterei a fare un'ordinanza per multare i cittadini che buttano per terra le cicche delle sigarette. Primo perché i costi che sono a livello nazionale si parla di milioni di Euro che vengono spesi per... Secondo perché a Nerviano ci sono e vanno fatti rispettare.

Chiudo chiedendo ad Enrico, che è il leader della Maggioranza, e deve essere, secondo me il Sindaco deve essere un leader, una persona che trascina le altre, adesso io non so se sta trascinando i Consiglieri della Maggioranza, io vorrei essere un po' trascinato da te. Te l'ho già detto più di una volta, mi piacerebbe avere delle informazioni per dividerle, per magari anche appoggiarle, perché no, non penso che tutte le vostre idee, perché sono Consigliere della Minoranza, siano da osteggiare. Anzi, magari qualche idea l'abbiamo, nello sport, non c'è l'Assessore, qualcosa è stato fatto, qualcosa si può fare e si sta lavorando.

Però intendo dire secondo me puoi essere molto più leader e molto più trascinatore di quello che sei stato in questo anno, forse anche in questi sei anni.

Grazie. Scusate se sono stato lungo.

PRESIDENTE

Cerchiamo di rimanere però nei temi, sennò non finiamo più. Zancarli aveva chiesto la parola.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Grazie. Buonasera a tutti. Volevo fare una precisazione, a me sembra che uno dei due Regolamenti, non ricordo se quello del trasporto scolastico o quello per le agevolazioni per i servizi alla persona, fosse passato in Commissione forse il 22 o il 23 di Febbraio; quindi entro fine Febbraio già si poteva fare un Consiglio Comunale con la metà dei punti che sono all'O.d.G. di questa sera.

Il punto non è questo, il punto è che se per 90 giorni non si fa assolutamente nulla, e si decide poi di convocare una Commissione, una Conferenza dei Capigruppo nella quale viene fissato a distanza di cinque giorni un Consiglio Comunale, questa è una provocazione bella e buona, è una mancanza di rispetto per le Opposizioni che, forse vi siete dimenticati, anche se siamo solo sei persone rappresentiamo il 67% degli elettori. Questo fino a prova contraria.

PRESIDENTE

Va beh, cominciamo il Consiglio Comunale.

SINDACO

Posso dire solo una cosa?

PRESIDENTE

Va bene, Sindaco. Sennò qui non cominciamo più.

SINDACO

Giusto, condivido, sennò allunghiamo il brodo e ci sono delle cose che invece è importante discutere.

Io capisco, poi tutte le opinioni sono legittime, ci mancherebbe altro. Io credo però che non bisogna confondere quello che può essere un momento di confronto, che può essere svolto in ambiti che non quello del Consiglio Comunale; perché se le funzioni hanno un senso, se i ruoli hanno un senso noi possiamo anche convocare un Consiglio Comunale aperto sulle politiche giovanili, possiamo convocare un Consiglio Comunale aperto sulla situazione occupazionale di Nerviano, possiamo inventarcele le cose. Io credo che la nostra funzione in questo momento, e quanto ha assorbito anche in maniera particolare la struttura in questo periodo, sia stata davvero un'evoluzione complessa che c'è stata nella parte finale dello scorso anno, che con tre decreti sostanzialmente hanno costretto tutti i Comuni a rivedere in maniera significativa tutta una serie di impegni che potevano essere fatti.

Noi pensavamo addirittura di portare il Bilancio di Previsione entro il 31 Dicembre, questo lo abbiamo pensato fino ai primi di Novembre, poi è cambiato il mondo e quindi è cambiata anche tutta una serie di condizioni.

Il Consigliere Comunale come qualcuno di voi sa bene lo faccio da tanto tempo. Ripeto, si possono convocare anche dei Consigli Comunali, ma i 14 punti che vediamo noi all'O.d.G., di cui ripeto 9 sono sostanzialmente gli argomenti sui quali dobbiamo deliberare, sono argomenti che sono noti da tempo e non credo, non era questa la volontà, e se questo è stato mi dispiace e chiudo sulla riflessione che faceva il Consigliere Paolo Zancarli, non voleva assolutamente rappresentare una provocazione. Se così è stata intesa sicuramente coglieremo il suggerimento e cercheremo di migliorarci, laddove avessimo commesso degli errori.

Io rimango convinto di no.

P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 17.11, 30.11 E 20.12.2011.

PRESIDENTE

Argomento n. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 17.11.2011, 30.11.2011 E 20.12.2011. Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Franceschini e Dall'Ava.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267 DEL 18.08.2000:

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:

Parere favorevole.

IL TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA AMMINISTRATIVA

(Dr.ssa Silvia Ardizio)

RELATORE: PRESIDENTE

Ai sensi dell'art. 60 del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari metto in votazione, per alzata di mano, il verbale delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nelle sedute del 17.11.2011, 30.11.2011 e 20.12.2011 che vengono dati per letti, essendo stati, secondo gli accordi, regolarmente depositati e trasmessi in copia ai capigruppo.

C'è qualcuno che vuole fare qualche osservazione sui verbali? No.

La votazione, a scrutinio palese, dà il seguente risultato:

VERBALE DEL 17.11.2011

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 15
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 15
- VOTI FAVOREVOLI	N. 15
- VOTI CONTRARI	N. 0

VERBALE DEL 30.11.2011

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 15
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 15
- VOTI FAVOREVOLI	N. 15
- VOTI CONTRARI	N. 0

VERBALE DEL 20.12.2011

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 15
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 15
- VOTI FAVOREVOLI	N. 15
- VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA CHE I VERBALI DELLE SEDUTE DEL 17.11.2011, 30.11.2011 E 20.12.2011

SONO REGOLARMENTE APPROVATI.

P. N. 2 - OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI PER I SERVIZI ALLA PERSONA (CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE - ISEE - EX ART. DECRETO LEGISLATIVO N. 109/98).

PRESIDENTE

Argomento n. 2 - OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI PER I SERVIZI ALLA PERSONA (CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE - ISEE - EX ART. D.LGS. N. 109/98).

Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Franceschini e Dall'Ava.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267 DEL 18.08.2000

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:

Favorevole.

LA TITOLARE DELLA P.O. DEL SERVIZIO ISTRUZIONE /CULTURA/SPORT (Dr.ssa Stefania Parrello)

LA TITOLARE DELLA P.O. DEI SERVIZI SOCIALI/ASILO NIDO (Dr.ssa Ivana Vignati)

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE:

Favorevole.

LA TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA ECONOMICO/FINANZIARIA (Dr.ssa Maria Cristina Cribioli)

Il Presidente invita l'Assessore alla P.O. - Servizi Educativi per l'Infanzia e l'Adolescenza - Maria Carolina Re Depaolini - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Ne ha facoltà Assessore.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Innanzitutto buonasera a tutti. Il testo di cui tra poco parleremo è già stato esaminato in sessioni congiunte delle Commissioni 1^ e 2^. Riguarda appunto la modifica del Regolamento per le agevolazioni dei servizi alla persona, nello specifico l'art. 6.

Fondamentalmente in previsione di quelli che saranno gli aumenti tariffari di tutta una serie di servizi che riguardano e che sono erogati sia dall'Ufficio Pubblica Istruzione che dagli Uffici dei Servizi Sociali, sono appunto, sarà prevista tutta una serie di aumenti che saranno necessari sia per garantire la continuazione di questi servizi, quindi garantire una maggiore copertura, ma anche per riuscire a mantenere quella che è la qualità dei servizi ad oggi in essere.

Per cui si è deciso di introdurre, inserire un provvedimento che andasse proprio ad essere a tutela di chi ha deciso di investire nella famiglia; per cui su quelle che sono fondamentalmente le famiglie numerose. Famiglie numerose che in questa condizione già abbastanza critica si vedrebbero ancora maggiormente gravati da questi aumenti tariffari.

Per cui tutte quelle famiglie che rientreranno in una particolare fattispecie per cui la presenza di almeno tre figli che saranno iscritti a questi servizi, non obbligatoriamente il medesimo servizio ma anche servizi diversificati, potranno chiedere di accedere a delle agevolazioni che prevedranno una soglia ISEE più alta rispetto a quella in vigore per appunto l'accesso alle agevolazioni.

Per cui adesso andremo ad individuare questa soglia che tendenzialmente si aggirerà attorno ai 20.000 Euro ISEE, per cui appunto in presenza di queste condizioni potranno accedere a questa prima bozza fondamentalmente di quoziente familiare. Per cui si è proprio deciso di riparametrare le tariffe proprio per quelle famiglie numerose che appunto hanno deciso di fare un investimento, che però ha anche tutta una serie di importanti "ripercussioni" dal punto di vista economico. Per cui vuole proprio essere una tutela per questo tipo di famiglie.

Leggo il deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione consiliare n. 27/C.C. del 28.03.2008 con la quale è stato approvato l'aggiornamento del regolamento comunale per l'accesso alle agevolazioni per i servizi alla persona (criteri per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente - ISEE - ex art. D.Lgs. n. 109/98);

Considerato che, in base al regolamento stesso, la soglia massima per l'applicazione del calcolo dell'ISEE, al di sopra della quale non si ha diritto alle agevolazioni tariffarie, è determinata annualmente dalla Giunta Comunale contestualmente alla deliberazione di approvazione dello schema di bilancio;

Ritenuto quale obiettivo primario dell'Amministrazione Comunale migliorare il riconoscimento delle condizioni sociali della famiglia con presenza di figli minori che contemporaneamente fruiscono dei servizi comunali, valorizzando maggiormente il peso economico che grava sulle famiglie numerose, in aggiunta agli aumenti già fissati dalla scala di equivalenza ISEE;

Ravvisata quindi la necessità di modificare l'art. 6 del regolamento comunale per l'accesso alle agevolazioni per i servizi alla persona prevedendo che l'Amministrazione Comunale possa, compatibilmente con le risorse di

bilancio disponibili, tenere maggiormente conto dei carichi familiari concedendo ulteriori agevolazioni mediante l'innalzamento della soglia massima ISEE nei confronti delle famiglie con almeno tre figli che contemporaneamente fruiscono dei servizi comunali;

Visto lo schema di regolamento modificato all'art. 6, allegato con lettera "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Rilevato che il nuovo testo è stato esaminato congiuntamente dalle Commissioni Consiliari I e II in data 16.01.2012;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, l'unito testo integrale modificato ed integrato del regolamento per l'applicazione dell'ISEE ai servizi e alle prestazioni agevolate comunali e norme sui controlli delle dichiarazioni sostitutive, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto sotto la lettera A);
2. di stabilire che la modifica al regolamento in oggetto entri in vigore a partire dall'anno scolastico 2012/2013.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione. C'è qualche intervento in merito? Costa Maria Teresa, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COSTA MARIA TERESA (CENTRO DEMOCRATICO NERVIANESE)

Buonasera a tutti. Il C.D.N. sottolinea come nella proposta di modifica del Regolamento per l'accesso alle agevolazioni per i servizi alla persona siano previsti all'art. 6 ulteriori aiuti per le famiglie che abbiano tre figli, le cosiddette famiglie numerose, che fruiscono dei servizi comunali. Tale misura va nella direzione di agevolare le famiglie con figli in età scolare, le quali sono indubbiamente le più colpite in questa fase di recessione economica e stallo dei redditi.

Le casse comunali non versano in buone condizioni, e questo lo sappiamo tutti, sia che apparteniamo alla Maggioranza ed all'Opposizione. L'ente locale Comune, che nel principio di sussidiarietà è il più vicino al cittadino, è stato l'ente che più ha subito già a partire dal Patto di Stabilità degli anni scorsi, sino ad arrivare ai giorni nostri.

In questa drammatica fase del Paese, per la quale stiamo attendendo un futuro più roseo, per noi e per i

nostri figli, è utile che io aggiunga che questo strumento non ha la pretesa di risolvere i problemi delle famiglie beneficiarie di tali aiuti economici, ma di riuscire a dare una boccata di ossigeno in particolare nell'aiuto alla formazione, all'educazione dei nostri figli e delle nostre future generazioni non colpevoli di crisi italiana, internazionale, così in vaste proporzioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi passiamo alla dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto?

Ultimata la discussione il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI	N. 15
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 15
- VOTI FAVOREVOLI	N. 15
- VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione;

IL PRESIDENTE DICHIARA VALIDA ED APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

P. N. 3 - OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 3, OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO. Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Franceschini e Dall'Ava.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267 DEL 18.08.2000

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:

Favorevole.

LA TITOLARE DELLA P.O. DEL SERVIZIO ISTRUZIONE /CULTURA/BIBL./SPORT (Dr.ssa Stefania Parrello)

Il Presidente invita l'Assessore alla Pubblica Istruzione, Servizi Educativi per l'Infanzia e l'Adolescenza - Maria Carolina Re Depaolini - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione:

Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Questo Regolamento è un Regolamento di nuova istituzione poiché non andremo a modificare un Regolamento già attivo ed in essere. Anche questo argomento è già stato esaminato in Commissione 2^a in due occasioni.

Fondamentalmente la necessità che abbiamo rilevato era proprio quella di andare a regolamentare l'accesso al servizio di trasporto scolastico, poiché il numero di richieste è superiore rispetto alle possibilità di accesso a questo tipo di servizio.

Per cui fondamentalmente è stato individuato un criterio di lontananza, per cui avranno diritto di accesso in via prioritaria gli alunni che faranno richiesta che sono più lontani rispetto alla posizione del plesso scolastico, soprattutto per quel che riguarda la scuola secondaria di primo grado, quelle che sono chiamate le medie.

Per cui fondamentalmente appunto il criterio che è stato individuato e che poi andrà ad essere implementato su quella che sarà la graduatoria sarà proprio questo criterio di lontananza; per cui avranno maggior priorità di accesso gli studenti che sono appunto più lontani da Nerviano, per cui saranno privilegiate le frazioni.

Leggo il deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Legge Regionale n. 31 del 20.03.1980 ad oggetto "Diritto allo studio - Norme di attuazione" all'art. 3 pone a carico dei Comuni singoli od associati l'organizzazione dei servizi speciali di trasporto scolastico, assicurando l'accesso degli studenti ai servizi ordinari mediante tariffe differenziate o altre agevolazioni, in modo da garantire e razionalizzare la frequenza scolastica in ogni parte del territorio regionale;
- l'Amministrazione Comunale organizza e gestisce il servizio di trasporto scolastico rivolto agli alunni iscritti alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, pubbliche o private paritarie, con sede nel territorio comunale, al fine di contribuire alla realizzazione del diritto allo studio, offrendo interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche;

Considerato che all'inizio di ogni anno scolastico, sulla base delle domande presentate dalle famiglie entro i termini previsti, l'Ufficio Pubblica Istruzione redige il piano annuale del trasporto scolastico, con indicazione delle fermate, degli orari e dei percorsi;

Ritenuto opportuno, al fine di regolamentare in modo ottimale l'organizzazione di questo servizio, predisporre un apposito regolamento volto a determinare i criteri per l'accesso e le linee guida dei procedimenti connessi alla gestione del servizio in linea con le attuali esigenze dell'utenza e per disciplinare in modo compiuto l'attività degli operatori coinvolti nella gestione del servizio;

Visto lo schema di regolamento allegato sotto la lettera "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Rilevato che il presente regolamento è stato esaminato congiuntamente dalle Commissioni consiliari I e II in data 16.01.2012, e dalla Commissione consiliare II in data 22.02.2012;

Visto il parere sopra riportato espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il Regolamento comunale del Servizio di Trasporto Scolastico di cui all'allegato A), allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che il Regolamento in oggetto entri in vigore a partire dall'anno scolastico 2012/2013.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione. C'è qualche intervento in merito? Paolo Musazzi prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Adesso sì, perfetto. Buonasera. Una sottolineatura in ordine al metodo. Per esempio questo è un Regolamento che ha avuto un iter giusto, corretto, ha avuto due passaggi in Commissione, ha recepito le nostre ed altrui osservazioni, ad integrazione e modifica del testo stesso, e viene portato in Consiglio Comunale. È una sottolineatura che volge a dire che quando c'è la volontà di poter fare un percorso condiviso e fatto bene poi gli esiti sono di un certo tipo. Anche se è uno strumento piccolo in termini di ricaduta e di importanza rispetto ad altri atti più macro, però il metodo è giusto.

Quindi se si applicasse sempre questo metodo e con queste modalità probabilmente ci sarebbe l'occasione e l'opportunità di arrivare a delle discussioni, realizzazioni e votazioni veramente condivise. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi passiamo direttamente alla votazione. Dichiarazione di voto? No, votazione. Paolo Musazzi, prego.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Dopo quanto detto ovviamente il Gruppo Consiliare G.I.N. e Con Nerviano voterà a favore di questo atto.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione di voto? Ultimata la discussione il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI N. 15
- CONSIGLIERI ASTENUTI N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI N. 15
- VOTI FAVOREVOLI N. 15
- VOTI CONTRARI N. 0

Visto l'esito della votazione;

IL PRESIDENTE DICHIARA VALIDA ED APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

P. N. 4 - OGGETTO: ART. 14 DELLA LEGGE DEL 26.4.83 N. 131. VERIFICA QUALITA' E QUANTITA' AREE DA CEDERSI EX LEGGE N. 167/1962. PREZZO DI CESSIONE ANNO 2012.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 4 - OGGETTO: ART. 14 DELLA LEGGE 26.4.1983, N. 131. VERIFICA QUALITA' E QUANTITA' AREE DA CEDERSI EX LEGGE N. 167/1962. PREZZO DI CESSIONE ANNO 2012.

Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.ri: Franceschini e Dall'Ava.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267 DEL 18.08.2000

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:
Favorevole.

IL TITOLARE DELLA P.O. DEI SERVIZI TECNICI 1
(Geom. Pietro Loddo)

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE:
Favorevole.

IL TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA ECONOMICA/FINANZIARIA
(Dr.ssa Maria Cristina Cribioli)

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Come dicevamo all'inizio sostanzialmente questo è uno di quegli atti prodromici all'approvazione del Bilancio, che va ad identificare laddove ce ne fossero le aree da cedere ex legge 167, sostanzialmente i Piani di edilizia economica popolare.

In questa annualità non sono previste cessioni, per cui vado a leggere immediatamente il testo del deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 14 del D.L. 28.2.1983 n. 55, convertito nella legge 26.4.1983 n. 131, che stabilisce che i Comuni provvedano, annualmente con deliberazione, prima dell'approvazione del bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree di fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi della legge n. 167/1962 e successive modificazioni ed integrazioni, n. 865/71 e n. 457/78, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie stabilendo il prezzo di cessione per ciascun tipo di area e di fabbricato;

Tenuto conto che si tratta di un adempimento volto a stabilire preventivamente ed a valere per tutto il corso

dell'anno il costo che dovrà essere corrisposto per le cessioni o per le concessioni di cui sopra;

Dato atto che il corrispettivo di cessione/concessione deve corrispondere al costo dell'acquisizione delle aree edificabili ed a Standards da parte dell'Amministrazione Comunale e che tale corrispettivo è da ritenersi provvisorio e suscettibile di modifiche in adeguamento alle spese effettivamente sostenute;

Dato atto che questa Amministrazione non è proprietaria di aree da destinare all'edificazione ai sensi delle Legge 167/1962 e 865/1971 e s.m.i.;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;

DELIBERA

1. di manifestare che, per l'anno 2012, non si procederà a cessioni o concessioni in diritto di superficie di aree e di fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167/1962 e 865/1971 e s.m.i.;
2. di non procedere, ciò stante, a determinare i relativi prezzi.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiaro aperta la discussione. C'è qualche intervento in merito? Se non ci sono interventi in merito passiamo alle dichiarazioni di voto.

La votazione dà il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 15
CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
CONSIGLIERI VOTANTI	N. 15
VOTI FAVOREVOLI	N. 15
VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA VALIDA ED APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. n. 267/2000.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 15
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 15
- VOTI FAVOREVOLI	N. 15

Visto l'esito della votazione, IL PRESIDENTE DICHIARA VALIDA ED APPROVATA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

P. N. 5 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 5, OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA.

Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Franceschini e Dall'Ava.

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267 DEL 18.08.2000:
PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE:

Favorevole.

LA TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
(Dr.ssa Maria Cristina Cribioli)

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Prego Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Una breve introduzione rispetto a quello che è uno strumento nuovo che viene adottato in virtù del fatto che con la prima Manovra Monti è stata anticipata quella che era l'applicazione prevista nel Decreto sul federalismo fiscale dell'Imposta Municipale Propria, l'Imposta Municipale Unica.

Questo Regolamento tuttavia deve tenere conto dell'estrema rigidità con cui la norma è stata costruita. Diciamo questo perché rispetto alla pregressa normativa sull'ICI era stata data ampia facoltà ai Comuni di poter gestire in termini di agevolazioni o di esenzioni tutta una serie di casistiche; cose che oggi sono per obbligo di legge sostanzialmente vietate.

Quindi in buona sostanza abbiamo costruito insieme al contributo della nostra società di GESEM Tributi, in particolare dell'Ing. Garavaglia, che è l'Amministratore Unico della società, che ha partecipato ai lavori della nostra Commissione Consiliare, che voglio ancora qui pubblicamente ringraziare per il lavoro svolto, abbiamo sostanzialmente costruito un Regolamento sulla falsa riga di quello che oggi è conosciuto.

Tenete conto che rispetto alla stesura del Regolamento, e questo lo abbiamo visto ed analizzato anche a più riprese in Commissione, vi sono ancora alcuni adempimenti che sono i Decreti Ministeriali che dovranno essere pubblicati, perché a differenza della passata gestione dell'ICI una modalità introdotta non sarà più quella del bollettino postale ma sarà quella del versamento

mediante un modello F24, con un codice tributo stabilito, il modello sarà stabilito dal Direttore Generale dell'Agenzia delle Entrate. Quindi ci sono ancora alcuni tasselli che dovranno essere progressivamente completati.

Lo sforzo che insieme a GESEM Tributi faremo sarà quello di cercare di informare il più possibile e di mettere a disposizione i nostri uffici affinché possa esserci la più completa comprensione di un'imposta. Di un'imposta che non è molto diversa dal punto di vista dell'impostazione e del criterio del calcolo, salvo poi il risultato finale che ahimè invece è estremamente significativo per le tasche dei cittadini italiani, perché come voi ben sapete solamente una parte di questa imposta rimarrà nelle casse comunali, mentre esclusa la prima casa tutto quello che non è prima casa il 50% del gettito sarà versato non dal Comune ma direttamente dal cittadino contribuente con questo codice particolare, dovrà essere versato direttamente allo Stato.

Do lettura della deliberazione del Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli articoli 8 e 9 del D.Lgs. n. 23/2011 che hanno istituito, con decorrenza 1/01/2014, l'imposta municipale propria basata sul possesso degli immobili, provvedendo inoltre a disciplinarne gli aspetti essenziali e rimandando quelli ulteriori alle modalità di applicazione dell'imposta comunale sugli immobili;

Considerato che l'art. 13 del D. L. n. 201/2011, convertito con modificazioni nella Legge n. 214/2011, ha modificato il regime dell'imposta municipale propria intervenendo, in particolare, sui seguenti elementi:

- entrata in vigore con decorrenza 1/01/2012;
- estensione della base imponibile anche al possesso di immobili adibiti ad abitazione principale;
- determinazione delle aliquote base;
- modifica dei coefficienti moltiplicatori delle rendite catastali;

Vista la legge n. 212/2000 concernente le disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente;

Richiamata la potestà regolamentare del Comune in materia di entrate, anche tributarie, così come esplicitata negli articoli 52 del D.Lgs. 446/1997 e n. 3 del D.Lgs. 267/2000;

Ritenuto di dover approvare un regolamento comunale che codifichi il tributo rappresentato dall'Imposta Municipale Propria negli ambiti rimessi alla potestà regolamentare del Comune, tra i quali il sistema sanzionatorio ed il regime delle detrazioni, e che assicuri l'applicazione dello stesso secondo la

decorrenza stabilita nell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni nella legge n. 214/2011;

Vista la proposta di Regolamento trasmessa dalla società partecipata Gesem Tributi s.r.l., concessionaria del servizio tributi, con nota prot. 7317 il 13.03.2012;

Dato atto che il regolamento è stato oggetto di esame ed espressione del parere (ai sensi dell'art. 32 del relativo regolamento) da parte della Commissione Consiliare I "Affari generali e materie economico-finanziarie" nella seduta del 21.3.2012;

Visti i pareri sopra riportati, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00;

D E L I B E R A

- 1) - di approvare l'allegato Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria, c.d. IMU;
- 2) - di dare atto che l'efficacia del Regolamento decorre dal 1/01/2012;
- 3) - di trasmettere copia conforme del regolamento, unitamente alla presente deliberazione, al Ministero delle Finanze, Dipartimento delle entrate, Direzione Generale Fiscalità Locale come stabilito dall'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito nella legge 214/2011.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi in merito... Sala Carlo, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Per prima cosa volevo fare notare un errore, che è all'art. 18.7, a meno che è stato modificato dal Regolamento precedente, art. 18.7 "Non si procede al versamento dell'imposta qualora l'importo annuo da versare non sia superiore ad Euro 2", penso che era Euro 12, vedendo l'altro Regolamento, mentre questo porta "Euro 2", che è 12. Almeno mi auguro che... Non è che lo faccio per far capire che li leggo. Scherzo.

Per quanto riguarda questo punto diciamo che come Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano noi siamo sicuramente d'accordo con il merito, in quanto raccoglie tutte quelle che sono le indicazioni di legge, e non siamo d'accordo sul metodo. Per questo motivo ci asterremo.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Zancarli, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Noi come Lega Nord sull'IMU abbiamo una posizione piuttosto netta, però qua si tratta di elaborare un Regolamento che recepisce la legge nazionale, quindi sui contenuti non abbiamo niente da dire.

Ho da fare però una domanda al Sindaco, a chi della Giunta voglia rispondere, sulle informazioni che eventualmente si è pensato di dare ai cittadini riguardo un po' al provvedimento in generale, visto che inciderà non poco sulla vita dei cittadini, e poi se verranno date informazioni tecniche con un vademecum, con qualcosa che arriverà nelle case relativamente invece al metodo di pagamento.

Poi concludo il mio breve intervento dicendo che anche noi come Lega Nord non abbiamo condiviso il metodo ed il modo con cui arriviamo questa sera a discutere il Regolamento, per quanto detto ad inizio Consiglio, e per questo ci asterremo anche noi.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Sindaco, prego, la risposta.

SINDACO

Più che una risposta è una rassicurazione rispetto a quanto diceva il Consigliere Zancarli. Il problema nostro adesso è quello di capire quanto innanzitutto il Direttore Centrale dell'Agenzia delle Entrate stamperà o pubblicherà con un suo decreto il modello. Dopo di che è nostra intenzione fare magari un fogliettone riepilogativo laddove vengano quanto meno esplicitate le modalità di calcolo. Il modello F24 credo non sia un oggetto così misterioso, però ai più probabilmente non è molto noto, chi non è avvezzo ad andare a pagare contributi o imposte in banca o in Posta non è sicuramente un modello conosciuto.

La cosa importante per noi sarà quella che con quel decreto l'Agenzia Generale delle Entrate stabilirà anche il codice tributo, sul quale bisognerà fare particolare attenzione perché come dicevo prima la cosa importante da sottolineare è che in questo caso non sarà più un versamento che verrà nelle casse del Comune, ma è un tributo che se versato su un codice sbagliato potrebbe far risultare addirittura l'omesso pagamento rispetto a quella che è l'imposta. Per cui i cittadini saranno chiamati ad avere una particolare attenzione rispetto a questa cosa.

Comunque le modalità le stiamo studiando e cercheremo, come dicevo prima, di dare la maggiore diffusione possibile in base alle informazioni che ci vengono date, da una parte; e dall'altra magari fare un fogliettone dove viene

esplicitata la modalità di calcolo. Dopo di che ovviamente gli uffici sono aperti ad accogliere le perplessità o le preoccupazioni rispetto all'applicazione di questa imposta da parte dei cittadini.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto.

INTERVENTO

L'hanno già fatta.

PRESIDENTE

No, una persona l'ha fatta.

INTERVENTO

Due.

PRESIDENTE

Va beh, passiamo subito alla votazione. Ultimata la discussione il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione di cui sopra.

La votazione dà il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 15
CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 5
CONSIGLIERI VOTANTI	N. 10
VOTI FAVOREVOLI	N. 10
VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE

DICHIARA VALIDA ED APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE. Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. n. 267/2000.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 15
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 5
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 10
- VOTI FAVOREVOLI	N. 10

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA VALIDA ED APPROVATA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

P. N. 6 - OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. ANNO 2012.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 6. - OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. ANNO 2012. Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Franceschini e Dall'Ava.

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267 DEL 18.08.2000

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE:
Favorevole.

LA TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA
(Dr.ssa Maria Cristina Cribioli)

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Adesso va, c'era qualcosa che non funzionava. A posto, grazie.

Con questa deliberazione andiamo a determinare l'aliquota sull'Imposta Municipale Propria, tenuto conto di parte del ragionamento che si faceva anche prima. Per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale di Nerviano, fermo restando che la legge istitutiva dell'IMU, che ha anticipato meglio perché quella che la istituiva era una legge sul federalismo fiscale, la Manovra Monti in buona sostanza ha introdotto dei parametri minimi che sono stati messi a disposizione delle Amministrazioni Comunali. Si parte da un'aliquota base dello 04% per quanto riguarda l'abitazione principale, che può essere variata in aumento o in diminuzione fino a 2 punti percentuali, ed un'aliquota base nella misura dello 076% stabilendo che i Comuni possono variarla in aumento o in diminuzione fino a 3 punti percentuali. Dopo di che la stessa legge fissa un'aliquota minima, che è un'aliquota ridotta allo 02% per quanto riguarda i fabbricati rurali e strumentali che sono sostanzialmente quelli che usano gli agricoltori, i coltivatori diretti e figure di questo tipo.

Che cosa abbiamo fatto come Amministrazione Comunale? Ovviamente oltre a queste cose la legge fissa dei parametri ben precisi, che sono fino a 200 Euro di detrazione per l'abitazione principale e poi c'è questo strano calcolo che dovrà essere fatto che si ha diritto anche ad un'ulteriore detrazione pari a 50 Euro, ovviamente stiamo parlando di valori assoluti per cui se c'è una proprietà il valore deve essere diviso per due, fino a 50 Euro per i figli che

non hanno ancora compiuto il 26° anno di età e che risultano conviventi. Ovviamente se il 26° anno di età scatta nel corso dell'anno bisogna fare il calcolo in proporzione ovviamente al tempo in cui il figlio è rimasto minore.

Dicevamo, su questa base, sulla base di questi dati, e tenuto conto delle proiezioni che sono state effettuate dagli uffici finanziari, insieme anche con la nostra società, questa sera noi proponiamo al Consiglio Comunale di deliberare sostanzialmente tre aliquote. Di mantenere l'aliquota ridotta allo 04% sulla prima casa. Di mantenere l'aliquota ridotta dello 02% per quanto riguarda i fabbricati rurali ad uso strumentale, e di aumentare fino ad 1.06% l'aliquota base per tutte le altre tipologie.

Questo ragionamento, che ovviamente non è piacevole fare ma è necessario fare, è dettato sostanzialmente dalla scelta dell'Amministrazione Comunale, visti i differenziali, perché come dicevo all'inizio... Do un dato sul quale secondo me è opportuno riflettere, i fabbricati cosiddetti classificati D, gli immobili industriali, negozi ecc..., in regime di ICI davano come gettito al Comune, l'aliquota allora era il 7 x 1.000, un gettito accertato, quindi non un gettito presunto, un gettito effettivamente accertato pari a grosso modo a 2 milioni di Euro, poco meno di 2 milioni di Euro.

Con l'IMU che cosa è avvenuto? Sono cambiati i coefficienti, sono cambiati i moltiplicatori, fermo restando la rendita sono cambiati i moltiplicatori. Cambiando i moltiplicatori e proiettando il gettito dei soli fabbricati D in buona sostanza il gettito per il Comune è arrivato a 2.600.000 Euro. Detto questo di questi 2.600.000 Euro 1.300.000 Euro, cioè il 50% di questo gettito, dovrà essere versato allo Stato.

Quindi tirando la riga come si dice quando si fa di conto a fronte di un gettito ICI di quasi 2 milioni di Euro al Comune rimane un gettito di 1.300.000 Euro. Quindi con un differenziale di circa 650/700.000 Euro.

Questa è la ragione per cui, una delle ragioni per cui al fine di poter compensare queste differenze che ci sono tra quanto era il gettito ICI diciamo storico e quanto invece dettato dalla Manovra Salva Italia, che non a caso insomma si chiama Manovra Salva Italia, anche perché queste risorse ANCI a più riprese, poi lo discuteremo anche in una presa di posizione, in una mozione che condividiamo, presentata dai Consiglieri della Lega Nord, aveva chiesto a più riprese che venissero lasciate sostanzialmente ai Comuni.

Quindi siamo di fronte alla riprova insomma che al di là del nome, dell'Imposta Municipale Unica, che possa

sembrare un'imposta che sta nella disponibilità dei Comuni, questa cosa in realtà così non avviene.

L'alternativa qual è? L'alternativa è quella o di tagliare tutta una serie di servizi, oppure di svendere per chi l'ha, o vendere, io però credo che questo non sia un momento particolarmente felice, per fare cessioni del proprio patrimonio immobiliare.

Molti Comuni sono ricorsi a questo strumento dismettendo anche realtà importanti per poter fare cassa, per poter far fronte a tutti quei servizi, che per altro noi in termini di pianificazione generale abbiamo già da tempo deliberato, mi riferisco in particolare ai due piani significativi che vengono approvati tutti gli anni, che sono il Piano Socio Assistenziale ed il Piano Diritto allo Studio. Quindi la ragione, il ragionamento per cui come Amministrazione proporremo questa aliquota dell'1.06 su tutto quello che non è prima casa è dettata dalla necessità di tenere comunque i conti in ordine.

Tenete conto che oltre a questa cosa questo ci consentirà di presentare quest'anno il Bilancio in equilibrio, non solo in equilibrio ma anche nel pieno rispetto del Patto di Stabilità; che per altro è un ulteriore elemento che deve essere tenuto in considerazione, anche perché qui esprimo una mia preoccupazione, queste sono aliquote che vengono determinate dai Comuni, questo è sicuramente vero, noi iscriviamo una posta significativa nel Bilancio del Comune. Sono molto preoccupato per quanto riguarda invece l'effettiva capacità di riscuotere da parte del Comune, perché stando la crisi che ha colpito le famiglie, che colpisce le imprese, questo fenomeno del mancato pagamento o del ritardato più che mancato pagamento, perché poi ci sono tutti gli strumenti per l'accertamento fino ad arrivare all'ingiunzione ed al pignoramento, abbiamo notato che già anche in passato soprattutto le imprese nei momenti di difficoltà a fronte della scelta di dover, per crisi di liquidità, quindi per crisi di cassa, dover scegliere se non pagare la contribuzione, quindi magari gli istituti previdenziali, piuttosto che le imposte, dove le sanzioni sono molto salate, in passato si preferiva rimandare di un anno il pagamento dell'ICI, fare il ravvedimento operoso l'anno successivo, pagare un interesse del 5% al Comune e quindi successivamente regolarizzare la propria posizione.

Quindi sarà nostro impegno costante monitorare questo tipo di entrata che noi oggi andiamo ad iscrivere a Bilancio, ma che voglio dire necessiterà ovviamente di essere costantemente tenuta sotto controllo per capire se effettivamente poi quanto iscritto in Bilancio corrisponderà in termini di riscossione.

Do lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli articoli 8 e 9 del D.Lgs. 23/2011 che hanno istituito, con decorrenza 1/01/2014, l'imposta municipale propria, c.d. IMU, basata sul possesso degli immobili, provvedendo inoltre a disciplinarne gli aspetti essenziali e rimandando quelli ulteriori alle modalità di applicazione dell'imposta comunale sugli immobili;

Considerato che l'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni nella Legge n. 214/2011 ha disciplinato e innovato la materia e precisamente:

- il comma 1 ha anticipato, in via sperimentale, al 2012 l'introduzione dell'I.M.U.;
- il comma 6 fissa l'aliquota di base nella misura dello 0,76 per cento, stabilendo che i comuni possono variarla, in aumento o diminuzione, fino a tre punti percentuali;
- il comma 7 dispone che l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e sue pertinenze, stabilendo che i comuni possono variarla in aumento o in diminuzione, fino a due punti percentuali;
- il comma 8 dispone che l'aliquota è ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali strumentali di cui all'art. 9, comma 3 bis del D.L. 557/1993, stabilendo che essi possono ridurla fino a 0,1 per cento;
- il comma 10 dispone che dall'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, Per gli anni 2012 e 2013 la detrazione è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare destinata ad abitazione principale, fermo restando che l'importo massimo della detrazione per i figli non può essere superiore ad euro 400,00;
- il comma 11 dispone che è riservata allo Stato la quota d'imposta pari alla metà dell'imposta municipale propria calcolata applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali strumentali, l'aliquota base dello 0,76 per cento;
- il comma 17 dispone che il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, come determinato ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 23/2011, varia in funzione delle differenze di gettito stimato ad aliquota di base, senza

precisare tuttavia rispetto a quale parametro deve essere calcolata la differenza di gettito;

Considerato che le aliquote devono essere approvate dal Consiglio Comunale come previsto dal sopra citato comma 7;

Vista la nota pervenuta da GESEM Tributi srl in data 22.3.2012, prot. n. 8429, con la quale la società partecipata trasmette le tabelle contenenti simulazioni di gettito IMU;

Rilevato che:

- dalle stime di gettito elaborate sia dalla società partecipata Gesem Tributi s.r.l. che dall'ufficio ragioneria si prevede un gettito complessivo pari ad € 6.529.836,23 di cui € 4.188.951,54 di competenza del Comune ed € 2.340.884,69 di competenza dello Stato;

- rispetto al gettito ICI preconsuntivo 2011 (ed in regime di esenzione ICI per l'abitazione principale), pari ad € 3.051.000,00 il Comune non avrebbe un maggior gettito pertanto non dovrebbe subire, ai sensi dell'art. 13, comma 17, la riduzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio;

Visto il Regolamento comunale per l'istituzione e l'applicazione dell'imposta municipale propria (c.d. I.M.U.) approvato in data odierna con la deliberazione che precede la presente;

Visto che, per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione di servizi, il Comune ha la necessità di reperire dal gettito I.M.U. un importo pari ad € 4.868.143,00;

Considerato che, dalle stime operate sulle basi imponibili, il fabbisogno finanziario dell'ente può essere soddisfatto mantenendo ferme le detrazioni di legge per l'abitazione principale ed adottando le seguenti aliquote:

- 1) aliquota ridotta per l'abitazione principale pari allo 0,4 per cento, che consente di ottenere un gettito Imu sulla prima casa pari al rimborso statale soppresso, aliquota peraltro in vigore in regime ordinario di ICI fino al 2008;
- 2) aliquota ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis del decreto legge 30.12.1993, n. 557, convertito con modificazioni dalla legge 26.02.1994, n. 133;
- 3) aliquota base per tutte le altre tipologie pari all'1,06 per cento;

Visti i pareri sopra riportati, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00;

D E L I B E R A

- 4) di approvare per l'anno 2012 le seguenti aliquote per l'imposta municipale propria:
- aliquota ridotta per abitazione principale pari allo 0,4 per cento;
 - aliquota ridotta pari allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali di cui all'art. 9, comma 3 bis del D.L.557/1993;
 - aliquota per tutte le altre tipologie pari all'1,06 per cento;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006, il 1° gennaio 2012;
- 6) di confermare i seguenti valori per le aree edificabili che ai sensi dell'art. 14, comma 2, del vigente regolamento dell'imposta costituiscono il valore di riferimento per l'attività accertativa, confermando altresì l'abbattimento del 70% limitatamente a quei terreni edificabili che hanno caratteristiche di limitata edificabilità con decorrenza 1/01/2012, subordinando la definizione della limitata edificabilità al parere del servizio urbanistica/catasto, previa richiesta scritta del contribuente:

AMBITI PGT		Valore unitario minimo (€/m ²)
1.	Ambito residenziale diffuso	210
2.	Ambito residenziale di interesse paesistico	105
3.	AT2 - ATR - PAV residenziali	135
4.	Ambito produttivo urbano e Ambito produttivo compatto	170
5.	Ambito ricerca e sviluppo	133
6.	PAV - ATR Produttivi	108
7.	AT 1	151
8.	ARU*	95

9.	Aree per servizi	45
10.	Ambito di compensazione	50
11.	ERP	35

* ARU - solo in presenza di particelle catastali libere da edificazione

7) Di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, al Ministero delle Finanze, Dipartimento delle entrate, Direzione Generale Fiscalità Locale come stabilito dall'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, convertito nella legge 214/2011.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi in merito? Carlo Sala, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Il discorso per cui si chiedeva di rimandare questo punto sostanzialmente è questo: io penso che determinare le aliquote dell'Imposta Municipale che va a determinare le entrate senza il Bilancio preventivo logicamente nessuno è in grado di stabilire se queste entrate sono congrue, non congrue o che. Ci diventa impossibile discutere di queste entrate, e nel modo in cui sono applicate, se non c'è il Bilancio di Previsione.

Ora è chiaro che qua, al di là di quelle che sono le materie a livello nazionale che conosciamo, io penso che un'Amministrazione determina le entrate in base ai fabbisogni che avrà bisogno nel Bilancio Preventivo.

Secondo noi qua manca l'atto principale, che è il Bilancio. Questo atto secondo me andava mandato in Consiglio Comunale contemporaneamente a quello che era il Bilancio di Previsione.

Per quanto riguarda appunto il Gruppo Indipendente Nervianese Con Nerviano, senza farla lunga, non essendo in possesso del Bilancio di Previsione e non essendo in grado di valutare se le richieste che più che un aumento è una tosatura a tutti i cittadini, riteniamo che sia da irresponsabili approvare questa delibera, per quanto voteremo contro.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento in merito? Cozzi, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Su quanto ha detto il Consigliere Carlo Sala, è vero che per analizzare l'argomento bisogna essere in possesso anche del Bilancio di Previsione, ma sicuramente da come ha detto il Sindaco prima è evidente che questa Amministrazione sa già del Bilancio di Previsione, perché ci ha detto che verrà rispettato il Patto di Stabilità, se me lo conferma Sig. Sindaco.

Quindi l'Opposizione queste cose, questi dati non li ha e non può andare a pronunciarsi nel merito della scelta che viene fatta.

Poi è evidente che nel deliberato lo si dice proprio, visto che per raggiungere l'equilibrio di Bilancio e garantire l'erogazione di servizi, in sostanza si utilizza esclusivamente da una parte con la scelta già fatta nel mese di Dicembre di portare l'aliquota IRPEF al massimo, ed i risultati li vediamo in questi giorni nella busta paga dei nervianesi, in modo particolare perché è stata portata allo 0,8, mentre in molti altri Comuni l'aliquota è rimasta inferiore a quella massima dello 0,8.

Dall'altra parte invece questa sera con l'applicazione dell'aliquota che il Sindaco ha definito ridotta, ma in realtà è l'aliquota ordinaria dello 0,4 x 1.000, perché comunque la legge dà la facoltà di ridurla anche di due punti percentuale, cosa che non è stata fatta perché comunque sarebbe saltato quanto previsto nel Bilancio stesso.

La cosa invece molto più grave è che praticamente io posso capire che si va a recepire il cosiddetto Decreto Salva Italia, ma per salvare l'Italia è evidente che a pagare sono sempre alcuni, sempre gli stessi. Con questa scelta che viene fatta vengono colpiti da una parte i cittadini nervianesi, ma molto più in maniera grave soprattutto, e l'ho visto dalla simulazione che è stata fatta, sono i negozi di Nerviano; perché con l'aliquota portata al massimo è evidente che in un periodo di crisi già hanno difficoltà e andando con l'aliquota massima verranno veramente tartassati. La ripresa del commercio la vediamo veramente difficile.

Anche perché se da una parte i grossi centri commerciali hanno le possibilità di resistere il piccolo commercio è evidente che avrà un salasso veramente grosso, e saranno quelli che avranno più difficoltà in questo caso.

Poi sul discorso dell'IMU noi come Lega sappiamo bene che era previsto nel Decreto Fiscale, ma in maniera

completamente diversa, non andava a toccare la casa principale come avviene in questo caso. In questo caso ancora, che è la cosa molto più grave da parte nostra, che praticamente i soldi ancora una volta per quanto riguarda la seconda casa e gli immobili commerciali per il 50% come sempre non resteranno al Comune ma andranno direttamente a Roma.

Quindi se da una parte, come ho detto prima, si salverà l'Italia, ne prendiamo atto, ma i nervianesi saranno i primi a pagarne le conseguenze; partendo già dalla busta paga di questo mese, poi con l'altra sberla che avranno con l'IMU. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Zancarli prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Io innanzitutto chiederei un chiarimento, perché nella seconda pagina della delibera quando si dice "Rilevato che dalle stime di gettito ecc... si prevede un gettito complessivo pari a 6 milioni e mezzo di Euro, di 4 e 188 di competenza del Comune", forse ho capito male io, forse è posta male la frase, però qua ci si riferisce agli immobili esclusa la prima abitazione; perché poi andando a vedere le simulazioni che ha preparato GESEM si vede chiaramente che considerando anche il gettito che arriverà con la prima casa e con i fabbricati rurali l'introito sarà di 4.800.000. Okay, qua è riportato male il dato. Se si parla di gettito complessivo è riportato male il dato.

PRESIDENTE

Risposta del Sindaco, prego.

SINDACO

No, sono due dati diversi. Prima di entrare però nel merito dei ragionamenti io inviterei davvero tutti, perché credo che sia evidente che quando si fa un ragionamento sulle imposte diventa gioco facile insomma dare la colpa al Governo ecc... E' chiaro che siamo in una condizione oggettivamente complicata. Una condizione che interessa tutte le Amministrazioni Comunali. Tanto non vero che la presa di posizione di ANCI è stata estremamente forte chiedendo di rivedere non solamente la normativa sull'IMU ma, come ricordavamo prima, c'è il Patto di Stabilità, c'è la tesoreria unica. Si sono inventati davvero diversi strumenti.

Io penso questo, è vero, in questo momento stiamo compiendo una scelta forte, una scelta probabilmente anzi

certamente non popolare, una scelta dettata dalla volontà di mantenere taluni servizi, e una scelta dettata anche proprio per poter quadrare il Bilancio e al contempo rispettare anche l'altro vincolo, che è quello del Patto di Stabilità; perché le due cose non possono essere disgiunte o distinte.

Io qualche informazione l'ho presa su qualche Comune qui intorno. Io ripeto, i siti internet dei Municipi sono aperti, sono disponibili, si può andare a consultare qualcosa, mi pare che Lainate sulla prima casa faccia lo 05 e non lo 04, anche altrove qui vicino a noi le aliquote non saranno sicuramente sulla prima casa l'aliquota di riferimento, perché poteva - è vero - anche essere ridotta.

Oggi però siamo chiamati a fare una scelta sostanzialmente precisa, non è mio costume buttarla sulla politica nazionale, non è questo il senso. Paradossalmente se fosse rimasta l'ICI tal quale probabilmente gli oneri sarebbero stati diversi. È stata tolta l'ICI sulla prima casa, sono stati dati i trasferimenti ai Comuni, fintanto che ci sono state le risorse ovviamente. Il Comune di Nerviano pur avendo avuto l'esenzione sulla prima casa non ci hanno quasi mai compensato per intero il gettito, mancava sempre qualcosa. Non solo il Comune di Nerviano, è evidente che in una condizione di finanza pubblica generale le condizioni erano quelle date; per cui lo sapevamo come sarebbe andata a finire.

È sicuramente un'imposta che può avere un senso, io in questo concordo con alcune prese di posizione che la Lega Nord in particolare ha fatto, se fosse un'imposta municipale a tutti gli effetti. Diversamente ci è stata venduta in questa maniera, non da quest'anno ma dal 2013 non si dovrà più dichiarare il reddito delle persone fisiche, quindi ai fini dell'IRPEF, il calcolo del patrimonio della casa non dovrà più entrare.

Io credo però che se una persona ha un reddito lavoro dipendente e una casa di abitazione, la sua prima casa, difficilmente con quel reddito, a meno che non abiti in un castello, difficilmente fa scattare l'aliquota superiore dal punto di vista del prelievo fiscale per quanto riguarda l'imposta sul reddito delle persone fisiche. Però l'IMU teoricamente compenserà anche questo gettito.

Le sorprese non sono ancora finite, perché come abbiamo letto nel deliberato la detrazione di 50 Euro per ogni figlio fino a 26 anni varrà per il 2012 e per il 2013. Dal 2014 vedremo che cosa succederà.

Quindi è sicuramente una scelta ben ponderata, ben pensata, la cui alternativa - ripeto - è quella o di vendere, come ha fatto qualche Comune, ma che aveva anche patrimoni significativi per poter far cassa; oppure tagliare i servizi. In un quadro generale dove lo vediamo

rispetto alle proiezioni, perché poi la scure diciamo così della situazione grave, drammatica, in cui versa il nostro Paese, non cade solo sui Comuni, cade sulle Province, cade sulla Regione, e quindi lo abbiamo visto quando abbiamo approvato il Piano Socio Assistenziale piuttosto che il Piano del Diritto allo Studio, abbiamo visto che anche gli enti superiori sono sotto la mannaia, quindi diminuiscono ulteriormente i trasferimenti.

L'unico ente che rimane sostanzialmente più prossimo al cittadino è il Comune, che può scegliere di far finta di non vedere che esistano dei problemi, oppure chiedere dei sacrifici per far sì che la comunità possa comunque nel suo insieme cercare di fronteggiare quelli che sono i problemi che la affliggono.

Rispetto al ragionamento che faceva Paolo prima, rispetto al gettito, qui si fa un riferimento al gettito complessivo di 6.529.000, di cui i 4 milioni 188 sono la quota di competenza del Comune, dove c'è dentro la prima casa più la quota, se non ho capito male la domanda...

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Nì, nel senso che le simulazioni GESEM danno quella quota corrispondente al gettito per la seconda casa, i negozi, i fabbricati, e considerando anche il gettito dell'abitazione principale, le relative pertinenze, i fabbricati rurali, GESEM dice che si arriva a 4.829.000.

Quindi probabilmente è un semplice errore di trascrizione, era solo per avere un chiarimento.

Poi se posso completare il mio intervento...

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Per quanto riguarda il resto io aggiungo poco rispetto a quanto ha già detto il mio Capogruppo. Noi come Lega Nord sull'IMU siamo profondamente contrari, perché la riteniamo una tassa iniqua, posta da un Governo che quando si è insediato ha parlato come prima cosa di equità. L'equità si persegue con altre vie, non andando a tartassare chi fino ad ora ha pagato e sta pagando. Un Governo forte con i deboli, che non ha lo stesso coraggio per andare a completare certe riforme come il federalismo fiscale, che servirebbero molto di più a tutto il Paese.

Ovviamente è una tassa che si ripercuote soprattutto sui cittadini del Nord, considerando che nel Mezzogiorno ci sono un milione di case che non risultano al Catasto.

Questi sono dati dell'Agenzia del Territorio, non di Via Bellerio.

Non ci piace neanche il nome che è stato dato a questa tassa perché è un chiaro tentativo di confondere i cittadini sulla potestà di questa IMU, perché l'IMU inizialmente era appunto la tassa perno del federalismo fiscale, che non andava a tassare la prima casa, che lasciava il gettito interamente ai Comuni. È chiaro il tentativo di voler distogliere l'attenzione e la concentrazione dei cittadini, andare a creare confusione per colpire l'unica forza che sta facendo opposizione a questo Governo.

Detto ciò uno a livello comunale si aspettava una presa di responsabilità, nel senso che oltre a quello che ha già detto Massimo relativamente all'applicazione dell'aliquota massima, che andrà a colpire soprattutto i negozi, per presa di responsabilità voglio dire che forse era bene ricordare che per ben due anni è stato sfiorato il Patto di Stabilità. È stato sfiorato per un totale di 5 milioni di Euro. 2 milioni di Euro nel 2010, 3 milioni circa nel 2011. Vuol dire 5 milioni in meno che con sanzioni, con tagli ai trasferimenti non entreranno nelle casse di Nerviano da qui ai prossimi anni.

Quindi un gettito, questi 5 milioni, superiore a quanto il Comune introiterà con questa ICI.

Era obbligatorio applicare questa aliquota, non si poteva farne a meno, però si potevano agevolare certe fasce della popolazione, le fasce più deboli. Noi avevamo proposto delle agevolazioni per le famiglie con i disabili, oppure per le giovani coppie, oppure per quelle fasce della popolazione o per quelle famiglie che presentano soglie di reddito piuttosto basse. Avevamo anche proposto di agevolare in qualche modo quelle famiglie che avendo due case ne cedevano una ai figli, che appunto andavano a vivere in questa casa. Agevolarle in che senso? Nel non applicare alla seconda casa di questa famiglia l'aliquota dell'1,06%, ma un'aliquota agevolata, il Comune poteva arrivare fino al 4,6 x 1.000.

Nulla di ciò è stato fatto. Constatiamo che questa tassa, così come l'addizionale IRPEF che è stata portata da Gennaio allo 0,8 serve solo a fare cassa al Comune, e non corrisponderà a nessun servizio.

Un cittadino mi chiedeva l'altro giorno cosa farà il Comune con i soldi che introiterà con l'ICI, io gli ho detto: assolutamente niente, farà cassa perché serve appunto a preservare l'equilibrio di Bilancio, e la cosa emerge con una certa chiarezza, desolante chiarezza anche nel deliberato.

PRESIDENTE

Grazie. Una precisazione del Sindaco.

SINDACO

Sì, perché secondo me c'è un po' di confusione. Allora, noi abbiamo sfornato il Patto di Stabilità ed è vero, ma non abbiamo avuto un debito nei confronti dello Stato di 5 milioni, sennò saremmo andati in bancarotta. ... Esattamente. La sanzione è di 300.000 Euro e rotti, che è stata completamente riassorbita dal Bilancio Comunale.

Il problema che pone Paolo, il Consigliere Zancarli, è vero, però attenzione, questa Amministrazione, e di questo credo che bisogna darcene atto, a differenza di quelle precedenti, l'agevolazione per i figli, per i genitori che cedevano la casa ai figli l'avevano introdotta, noi l'avevamo introdotta. Oggi è proprio vietato dalla legge.

È stato approvato, ed il Governo è stato sconfitto su questa cosa, alla Camera dei Deputati, un O.d.G. promosso proprio dalla Lega Nord, però è un O.d.G. quindi non è una norma che è cambiata, che chiedeva addirittura l'abbattimento fino al 50% per le famiglie che hanno un figlio disabile ecc...

Però oggi questi sono O.d.G. che valgono per quello che valgono, sono stati approvati dalla Camera, ci sarà un impegno del Governo; ma io credo che oggettivamente e realisticamente con i chiari di luna che ci sono ci sia ben poco da correggere da questo punto di vista.

Io credo che sia sbagliata la risposta, questo è il mio pensiero personale ovviamente, che Paolo ha dato al cittadino che gli chiede cosa farà il Comune con i soldi dell'IMU. I soldi dell'IMU serviranno semplicemente per garantire i servizi che fino ad oggi abbiamo dato. L'alternativa era non garantirli più, quindi tagliare ulteriormente le risorse. Sulle quali vi posso assicurare è stato fatto davvero un lavoro certosino.

Però a fronte di diverse situazioni qui davvero la scelta diventa politica, se sostenere anche laddove significative quote di trasferimenti regionali e provinciali non arrivano più, nel particolare il discorso della scuola e del servizio sociale che pesano l'uno il 18/20% e l'altro il 10% sul Bilancio corrente del Comune, si può anche decidere di non farli più. Noi non siamo di questo avviso, quindi credo che su questo ci sia poi la giusta differenza tra le diverse forze politiche.

Io non so che cosa sarà possibile poi fare o recuperare in termini di progressiva perequazione rispetto a questa imposta che sarà sicuramente pesante nei confronti dei cittadini, di tutti i cittadini italiani, partendo dal presupposto che tutti paghino il dovuto. Credo però che a breve siano davvero ristretti i margini per una correzione.

Tenete conto che ancora oggi è stato dato avviso, ma non è ancora stato pubblicato, il famoso decreto del Ministero degli Interni, già firmato dalla Cancellieri ma non ancora pubblicato in Gazzetta Ufficiale, che dovrebbe quantificare i trasferimenti agli Enti Locali. Da verifica fatta proprio questa mattina attraverso il Ministero degli Interni con ogni probabilità verrà pubblicato ad Aprile. Non lo so che cosa succederà, perché noi sappiamo attraverso ANCI Lombardia, attraverso il nostro Presidente Fontana, che il calcolo che è stato fatto per esempio dal Ministero degli Interni sui gettiti dell'IMU stimati, perché loro sono convinti che sulla base dei calcoli fatti dal Ministero degli Interni e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze i Comuni avranno delle maggiori risorse. Per cui il fondo perequativo, quello che ridistribuisce le risorse, diminuirà ancora.

ANCI ha già contestato questo dato, ha detto: guardate che state sbagliando a fare i conti. Per cui non abbiamo ancora neanche la certezza da questo punto di vista. Ecco perché credo che i margini siano davvero risicati.

Ripeto, molto realisticamente, molto serenamente ci rendiamo conto che non stiamo facendo un favore a nessuno, ma crediamo anche che responsabilmente questa possa essere l'unica strada percorribile per poter garantire il livello dei servizi che fino ad oggi la nostra comunità ha dato.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Sala, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Si ritorna ancora a quello che si diceva prima, al di là della stima che ho per il Sindaco che dice che ha valutato il Bilancio, ma noi il Bilancio non l'abbiamo visto. Qua stasera stiamo votando delle entrate senza sapere che uso si ha intenzione di farne. Si dice che non sono tagliati i servizi, e chi lo sa? Noi non lo sappiamo. Noi sappiamo solo che con questa delibera si va a tosare i nervianesi, cioè pagheranno effettivamente tanto. Tanto in un momento di crisi, perché la crisi non è che c'è solo per alcuni e per gli altri non esiste.

Io penso che per fare un ragionamento logico uno presentava quello che era il suo programma, dopo di che si valutava la congruità delle entrate o l'applicazione delle tariffe.

Noi stasera stiamo votando le tariffe ed il Bilancio qua non l'ha visto nessuno. Non sappiamo nulla. Per cui le buone indicazioni che dice il Sindaco sono parole, non è che noi abbiamo a casa il Bilancio e possiamo valutare. Noi non siamo in grado di capire neanche la congruità di quello che votiamo stasera. Sappiamo che l'aliquota sarà

dell'1,6%, l'altra sarà dello 04, e sappiamo cosa dovranno pagare. Ma cosa avranno, quali servizi saranno mantenuti, in che misura, e come sarà fatto, non è dato sapere.

Io dico per quello che dicevamo, e abbiamo insistito che questo documento andava portato congiuntamente al Bilancio, perché si sarebbe fatta un'analisi logica e sicuramente si sarebbero dati dei pareri con una logica che logicamente se bisogna mantenere i servizi, le coperture, comportano, al limite si sarebbe discusso se era meglio fare il 9 e 6 o il 5 o quant'altro, che potrebbe essere anche una discussione che non è da poco; perché c'è l'artigianato in crisi, industria in crisi, commercio in crisi, e questi sono i più penalizzati. Ci sono le famiglie, alcune sono in crisi, altre no.

In una situazione così penso che avere un quadro esatto, noi abbiamo avuto le proiezioni Venerdì mattina, stasera siamo qua a votarlo, per cui non è che ci sia questa grande cosa.

Io vedo che c'è una gran voglia di fare cassa, al di là dei problemi, dico cominciamo a portare a casa i soldi e poi vedremo cosa faremo. Io penso che sia un atto nostro di responsabilità dire a questa condizione ci è impossibile valutare di votare questa delibera.

Poi le parole, lasciamo stare il Governo di qua, il Governo di là, che ci interessa perché logicamente viviamo in Italia, però il contendere di una deliberazione fatta con un certo criterio, che andrà a sostituire un vecchio modo di fare le entrate, io penso che bisognava dare modo ed anche avvisare i cittadini di un metodo che andrà sicuramente portato avanti nei prossimi decenni. Non si può portare avanti così, faccio le entrate e poi vi mantengo i servizi, con tutto il rispetto ci vogliono dati concreti su cui valutare le cose per capire come bisogna intervenire.

Visto che logicamente, come è stato detto in Commissione, noi abbiamo vinto e facciamo quello che vogliamo, bene, fate quello che volete. Questo non è un po' il discorso, però sicuramente sono azioni da irresponsabili queste qua. Io mi auguro, e faremo presente a tutti i cittadini, il modo di comportarsi antidemocratico, antiresponsabile di questa Amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. È iscritto a parlare Pompa Francesco, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Sì, è anche una dichiarazione di voto. Per una volta siamo d'accordo in tutto e per tutto con le parole di Carlo Sala. Anche noi come Gruppo riteniamo che la metodologia sia stata sbagliata. Non abbiamo in effetti i numeri e gli

strumenti per poter dire che i servizi saranno realmente garantiti, poi quello lo vedremo in sede di Bilancio, magari poi lì appoggeremo il Bilancio, ma in questa fase per noi è materialmente impossibile votare a favore o astenerci. Noi voteremo contro perché non abbiamo gli strumenti per poter fare una valutazione ulteriore rispetto a delle cifre, che sono dei dati numerici, quindi hanno poco significato; se non il dare una mazzata ai cittadini di Nerviano.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento in merito? Assessore, prego

ASSESSORE MARCUCCI DOMENICO

Volevo solo ricordare, proprio come elemento di memoria reciproca, che recentemente abbiamo votato il Piano del Diritto allo Studio, il Piano Socio Assistenziale, dove abbiamo preso degli impegni precisi su cosa fare. Noi vogliamo mantenerli, per mantenerli servono quelle cifre. Voglio dire, non abbiamo fatto operazioni qualsiasi.

Quindi se voi vi riprendete pian piano i due Piani con tutte le cifre riportate e fate le somme arrivate alle cifre relative.

Tra l'altro anche le difficoltà di questi ultimi mesi, siamo stati veramente molto impegnati a trovare il giusto equilibrio per poterci permettere di mantenere anche le cose che appena abbiamo votato. Il fatto di dire vogliamo mantenere il trasporto, facciamo il Regolamento, vogliamo... Queste cose sono stati passaggi particolarmente impegnativi per riuscire a capire quale era la quantità di risorse indispensabile per mantenere i servizi sui quali ci eravamo impegnati.

Quindi, voglio dire, rendiamoci conto che gli strumenti di indirizzo, le voci riportate, sono per noi vincolanti. Quindi certamente non abbiamo in mano il Bilancio perché non lo vediamo in questo momento, ma i contenuti essenziali erano, sono già noti, già presenti. Se poi guardo la mia competenza specifica noi vogliamo anche questa estate fare la Nerviano Estate, proprio in queste mattine sto cercando di capire quali cose possiamo riuscire a fare con le cifre che abbiamo a disposizione. Quindi magari quest'estate non faremo quattro film ma ne faremo tre, vediamo quanto ci costeranno, cercando proprio di risparmiare i 100 Euro per riuscire a fare l'indispensabile.

Quindi tenete che le giuste cose che dite voi in una certa misura hanno necessità di essere affinate al millesimo per poter arrivare a fare. Molto più facile poteva essere non facciamo niente, allora i conti erano

presto fatti. Ma per riuscire a tenere fede agli impegni presi nei Piani presentati, nelle prassi, nelle cose, basta andare all'entrata, proprio Domenica il Coro Lodamus ha fatto un concerto a pianoforte, sono cose che hanno dei costi. Noi ci siamo impegnati, abbiamo tutta una serie di attività in itinere, ragazzi, queste cose ci siamo impegnati a farle e vogliamo farle. Il problema è quante risorse sono necessarie e quanto riusciamo a risparmiare in tutti gli anfratti di queste iniziative per ... andare avanti.

Noi abbiamo lavorato questi due mesi vi dico veramente a vedere e rivedere e spulciare tutti i capitoli e tutte le voci che possiamo o che siamo stati capaci di contenere, ridurre, per mantenere tutti i servizi indispensabili.

Quindi vi invito veramente a riflettere, non buttare lì le palline e fare giochi strumentali. È un passaggio direi particolarmente serio e particolarmente drammatico, nel senso che vi invito veramente ad impegnarvi a studiare, poi quando avremo il Bilancio tutto questo tipo di voci ecc..., perché riuscire a contenere le cifre, a mantenere i servizi, devo dire che è stata, sta avvenendo un'operazione veramente di grande difficoltà. Proprio anche man mano individuando tutti i passaggi necessari. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare l'Assessore Maria Chiara Cozzi, ne ha facoltà.

ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA

Buonasera. Io volevo fare una precisazione visto che si parla appunto di servizi e quindi di servizi legati alla persona e relativi ai Servizi Sociali. Quando si parla di tartassare le persone, quindi queste tasse che vanno comunque a gravare sulle famiglie, questo è sicuramente vero e non è una cosa che fa piacere a nessuno. Dall'altra però credo che il vero massacro sarebbe quello di togliere dei servizi, perché i servizi che può erogare il Comune hanno dei prezzi di accesso all'utenza che sono sicuramente molto-molto inferiori rispetto a quelli del libero mercato. Io lo vedo un fallimento sia a livello proprio di servizio assistenziale che si potrebbe dare a queste persone, ma proprio porterebbe queste persone ad avere l'impossibilità di accedere a questo tipo di servizio.

Faccio un esempio su tutti, i centri residenziali per disabili costano 100 Euro al giorno, quindi si parla di 3.000 Euro al mese, una famiglia da sola non riuscirebbe a sostenere un tipo di progettualità per il proprio membro del nucleo familiare di questo genere. Quindi io credo che sia vero, posso anche in linea di principio essere d'accordo sulle agevolazioni, però se poi non ci sono i

servizi, che sono quelli che davvero poi rendono importante la responsabilità che una comunità ha dei propri cittadini, si possono fare tutte le agevolazioni che si vogliono ma di fatto se manca il servizio dal mio punto di vista hanno poco senso.

Poi mi preme ribadire che quando parliamo di servizi parliamo di servizi a 360° su tutte le fasce della popolazione, quindi andiamo dai bambini agli anziani. Quindi non c'è solo la grave emarginazione, non c'è solo il discorso legato alla perdita del lavoro o a fasce emarginate, ma parliamo di asilo nido, di scuole e veramente di tutta la cittadinanza a 360°. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Cozzi, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Io non volevo intervenire ma dopo aver ascoltato l'Assessore Marcucci non posso non farlo, perché io posso capire tutto, sappiamo benissimo gli sforzi che vengono fatti dagli Assessori con le difficoltà che ci sono adesso, però dico non siamo stati coinvolti da mesi e mesi sulle scelte ed adesso ci si viene a dire queste cose. Non ci sono i dati di Bilancio, noi questi dati non li abbiamo, sappiamo bene quanto era previsto nel Piano Socio Assistenziale, nel Piano di Diritto allo Studio, ma dati concreti in questo momento non li abbiamo.

Come è stata fatta la scelta di tenere lo 04 x 1.000 e l'1,06 magari con dati a nostra disposizione si potevano fare delle proposte alternative con aliquote diverse. Noi questi dati non li abbiamo e non possiamo andare a pronunciarci. Adesso che l'Assessore Marcucci addirittura ci venga a dire che noi agiamo in maniera strumentale, noi facciamo la nostra parte, purtroppo come ha detto il Consigliere Carlo Sala la Maggioranza ha vinto, evita il confronto, porta avanti la sua politica, noi facciamo la nostra Opposizione. Purtroppo la facciamo senza essere messi nelle condizioni di un confronto con la Maggioranza. Prendiamo atto di questa scelta e noi l'Opposizione più che farla in questa sede la faremo nelle strade e nelle piazze, come abbiamo sempre fatto.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Passiamo allora alla dichiarazione di voto.

Va bene, passiamo allora alla votazione. Ultimata la discussione il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione di cui sopra.

La votazione da' il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 15
CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
CONSIGLIERI VOTANTI	N. 15
VOTI FAVOREVOLI	N. 10
VOTI CONTRARI	N. 5

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA VALIDA ED APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. n. 267/2000.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 15
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 15
- VOTI FAVOREVOLI	N. 10
- VOTI CONTRARI	N. 5

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA VALIDA ED APPROVATA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

P. N. 7 - OGGETTO: ART. 128 DEL D.LGS. N. 163/2006 E D.M. DEI LL.PP. 21.06.2000. APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2014 ED ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

PRESIDENTE

Argomento n. 7 - OGGETTO: ART. 128 DEL D. LGS. N. 163/2006 E D.M. DEI LL.PP. 21.06.2000. APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2014 ED ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 17 assegnati ed in carica

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Dall'Ava e Franceschini.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. N. 267 DEL 18.8.2000

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA: Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL TITOLARE DELLA P.O. DEI SERVIZI TECNICI 2 (Arch. Valter Bertoncello)

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE:

Parere favorevole.

IL TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA ECONOMICO/FINANZIARIA (Dr.ssa Maria Cristina Cribioli)

Il Presidente invita l'Assessore alle Opere Pubbliche - Giovanni Serra - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore ne ha facoltà.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Grazie. Buonasera a tutti. Una brevissima premessa prima di passare ad elencare le voci che compongono il Piano triennale 2012/2014.

Intanto appunto anche questo è uno di quegli atti che devono essere, di quei passaggi che devono essere comunque fatti prima di arrivare all'approvazione del Bilancio.

La Giunta Comunale nell'Ottobre scorso ha approvato il Piano triennale, lo stesso è stato esposto per i 60 giorni previsti all'Albo, non ci sono state osservazioni di nessun genere. Questa Amministrazione ha predisposto un Piano triennale che tenesse conto della particolare situazione e prevedesse interventi, come dire, solo per opere non derogabili, opere urgenti, soprattutto per il 2012. Anche per quanto in più occasioni nelle discussioni precedenti è stato detto in riferimento al rispetto del Patto di Stabilità.

Pur avendo il nostro Comune una capacità elevata di investimento ed un Bilancio in ordine ha appunto tuttavia vincoli pesantissimi, che sono riferiti al rispetto del Patto di Stabilità. Questo ovviamente non accade solo per

il nostro Comune ma accade per altre centinaia di Comuni in tutto il nostro Paese.

Il Patto di Stabilità come ormai penso sia noto a tutti è un meccanismo che prevede, è messo in atto e prevede la salvaguardia della stabilità del Paese, della stabilità nazionale, ma in realtà crea una notevole instabilità per quanto riguarda le Amministrazioni Comunali. Nel senso che appunto con questi vincoli effettivamente anche i Comuni cosiddetti virtuosi, che hanno un Bilancio in ordine, come può essere Nerviano, effettivamente pone l'impossibilità di programmare e di spendere risorse che sono già proprie.

Comuni come il nostro non chiedono di poter usufruire di trattamenti particolari, ma se non altro sarebbe sufficiente che a questi Comuni fosse consentito di spendere quanto è nelle loro disponibilità. Se appunto non dovesse cambiare assolutamente nulla nel prossimo futuro effettivamente il numero dei Comuni che non riusciranno a rispettare il Patto sarà sicuramente in crescita, una crescita sicuramente esponenziale, perché a questo punto o si decide di sfiorare e poi ovviamente, così come è successo anche a noi, ci si accolla le sanzioni e le difficoltà che ne derivano; oppure si può anche fare finta di nulla, non si pagano le imprese, ci si lamenta poi perché magari l'artigiano o l'imprenditore ecc... si impicca perché non riesce ad andare avanti, magari avendo centinaia e centinaia di milioni di Euro di soldi da percepire dalle Amministrazioni Pubbliche.

La scelta che noi facemmo a suo tempo, quando non rispettammo il Patto, era anche riferita a questo, avevamo delle opere completate per cui sceglieremo anche di pagare chi i lavori li aveva svolti e li aveva portati a termine.

Questo è - diciamo così - anche in parte lo spirito che ci ispirò allora, le difficoltà che oggi incontriamo, che ci portano ad essere molto attenti nell'individuare, proporre e progettare opere che sicuramente sarebbero necessarie per quanto riguarda la nostra comunità, ma in virtù anche di quanto detto prima e di quanto esposto in più occasioni il nostro ragionamento ha portato ad avere un Piano triennale del tipo che appunto come dicevo prima è stato esposto all'Albo da Ottobre dell'anno scorso, che presenta i seguenti punti.

Per il 2012 rimane la costruzione dei loculi nel cimitero del capoluogo, perché a seguito di proiezioni e di analisi fatte dai nostri uffici non abbiamo ancora grandissimo margine. Il numero degli spazi a disposizione si è notevolmente ridotto, per cui questa è una di quelle opere per cui è stato indispensabile dare l'avvio insomma. La spesa prevista è di 850.000 Euro.

Oltre a questa l'altra voce che è all'interno delle opere del 2012 è la solita voce che riguarda il rifacimento dei manti stradali, la sistemazione di strade e marciapiedi per un importo pari a 465.000 Euro.

La terza voce era quella della pista ciclabile, per cui noi avevamo comunque una cifra complessiva di 282.000 Euro, di questi 100.000 Euro dovranno essere di contributo provinciale, che però ad oggi sinceramente non c'è. Si tratterà di capire che cosa accadrà in seguito. Poi ci aggiorneremo eventualmente a seconda degli sviluppi.

Per il 2013, prima di elencare queste voci faccio un'ulteriore precisazione. Nel senso che appunto per i motivi che dicevo prima, per le difficoltà che elencavo prima, la scelta è anche quella di non puntare a grandi opere, che appunto ci porterebbero ad avere l'impossibilità di arrivare a soluzioni concrete, ma man mano di porre rimedio ad eventuali carenze che di volta in volta si presentano. Faccio un esempio, quello della scuola, i progetti di milioni di Euro sono sicuramente impensabili in questo momento, ovviamente non si possono trascurare le scuole, per cui gli interventi di conservazione, di manutenzione, della messa in sicurezza delle scuole vengono comunque mantenuti; su questo abbiamo anche dimostrato negli ultimi tempi, gli interventi per quanto riguarda le scuole, anche se con un po' di fiatone, con un po' di affanno, però vengono svolti e quindi le scuole a Nerviano possono essere considerate in una condizione secondo me accettabile. Accettabile nel senso che siamo nella parte superiore se dovessimo mettere in piedi una scaletta di valutazione le scuole nervianesi sono sicuramente nella fascia superiore di un'eventuale valutazione di questo tipo.

Per l'anno 2013 sono previsti interventi per la scuola primaria di Via Roma per 250.000 Euro. Rifacimento di manti stradali ancora la voce che ricorre puntualmente, in questo caso di 364.000 Euro.

L'altro intervento era previsto per la manutenzione straordinaria delle scuole, in questa voce era previsto anche un intervento per la materna di Via dei Boschi. Mi viene in mente adesso che anche un relativamente piccolo intervento è stato completato nelle settimane scorse. Mi riferisco all'ingresso della scuola materna di Via dei Boschi. Il totale rifacimento della parte di accesso alla scuola.

Quindi un intervento che complessivamente per quanto riguarda le scuole è di diverse centinaia di migliaia di Euro, che noi pensiamo ci consenta di mantenere in condizioni idonee e sufficientemente sicure i nostri plessi scolastici.

Altro intervento previsto è quello per la Ex Meccanica. Anche qui la logica è quella che cercavo di spiegare prima, cioè interventi che sono da considerarsi a piccoli passi, un passo alla volta, un gradino alla volta per completare la messa, la disponibilità di questi luoghi da dare poi ai cittadini. L'esempio appunto calza per quanto riguarda la Ex Meccanica, interventi che sono stati fatti negli anni precedenti, nei periodi precedenti, che in realtà hanno consentito di utilizzare un'ala, una parte di tutta quella struttura, che comprende partendo dal bocciodromo al piano primo della palazzina, il rifacimento e la rimessa in servizio dell'ascensore, ci ha consentito di portare lì diverse associazioni, vado a memoria ma mi pare che siano in totale 5 o 6 associazioni, che comunque già ormai da tempo utilizzano in maniera costante, con notevole presenza quegli spazi.

La sistemazione, l'altra voce che rimane per il 2013 è la sistemazione dell'ex ACLI. Qui il discorso un po' si complica, nel senso che qui bisogna comunque reperire delle risorse perché l'intervento di ristrutturazione, anche in riferimento ad un progetto, ad un preliminare già esistente, effettivamente richiede la necessità di essere anche pronti con una discreta disponibilità finanziaria e non sono interventi, così come si può pensare per la Ex Meccanica, non sono interventi che possono essere fatti in diversi step, in diverse occasioni. Per cui qui effettivamente poi ci sarà da completare. Ovviamente qui si tratterà anche di avviare un dibattito ed un confronto con i cittadini che sicuramente saranno interessati ad un intervento di questo tipo. Quindi partendo dall'esistente un ragionamento insieme ai cittadini nervianesi, soprattutto nella frazione di Sant'Ilario, dovrà essere affrontato. Pensiamo di poter partire nel più breve tempo possibile.

La voce che c'era già l'altra volta per l'ultimo anno del triennale è quella che appunto non dipende dall'Amministrazione, nel senso che è la realizzazione della rotatoria sulla Statale del Sempione, l'incrocio con Viale Europa. Effettivamente questa potrà avere vita, potrà partire se partirà l'opera di adeguamento dell'immobile conosciuto con il nome del fungo, insomma quello della società Diamante se non ricordo male il nome.

Questo è l'elenco delle opere previste nel triennale 2012/2014, vi leggo il testo della deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 128 "Programmazione dei lavori pubblici" del D.Lgs. n° 163/2006 ed in particolare il comma 1, da cui si evince che l'attività di realizzazione dei lavori, di singolo importo superiore

ad €. 100.000,00 si svolge sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali da approvarsi unitamente all'elenco annuale delle opere pubbliche;

- il programma triennale costituisce momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei bisogni da predisporre nell'esercizio delle autonome competenze dell'ente ed in conformità agli obiettivi assunti come prioritari;
- gli studi individuano i lavori strumentali al soddisfacimento dei predetti bisogni, indicano le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economiche-finanziarie degli stessi e contengono l'analisi dello stato di fatto di ogni intervento nelle sue eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e nelle sue componenti di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche;
- l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinata all'approvazione di uno studio di fattibilità e/o della progettazione preliminare, salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi da realizzare accompagnata dalla stima sommaria dei costi;
- l'elenco annuale è da allegarsi al bilancio preventivo, di cui costituisce parte integrante, e contiene l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri enti pubblici;
- un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse rese disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie;
- in data 09 giugno 2005 è stato emesso decreto dal Ministero delle Infrastrutture, pubblicato sulla G.U. serie generale n° 150 del 30/06/2005, di modifica e di sostituzione del precedente decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 22 giugno 2004 n° 898/IV, pubblicato sulla G.U. serie generale n° 151 del 30/06/2004, il tutto a modifica del D.M. LL.PP del 21.6.2000 5374/21/65 con il quale sono stati adottati gli "schemi-tipo" conformi alle disposizioni procedurali ed ai criteri di redazione;
- gli enti locali in qualità di soggetti individuati dalla legge per lo svolgimento dell'attività di realizzazione di lavori pubblici, devono adottare il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sulla base degli schemi tipo allegati al D.M. 21.6.2000 e successive modifiche e integrazioni sopra citati;

- è stato quantificato il quadro dei bisogni e delle relative esigenze, individuando gli interventi necessari al loro soddisfacimento (art. 11 del D.P.R. 207/2010);

Ritenuto che gli interventi di manutenzione straordinaria sono indicati in maniera aggregata nel programma triennale per ciascuna categoria di lavori in relazione all'entità del programma ed agli impegni finanziari connessi agli interventi;

Atteso che:

- con deliberazione n. 106/G.C. del 04.10.2011 è stato adottato lo schema del programma triennale (2012-2013-2014) e l'elenco annuale (2012) delle opere pubbliche;

- ai fini della pubblicità e della trasparenza amministrativa lo schema del programma prima dell'approvazione definitiva, è stato affisso all'Albo Pretorio Comunale dal 07 ottobre 2011 al 06 dicembre 2011, nel rispetto delle norme;

- alla data di scadenza della pubblicazione, non sono pervenute osservazioni in merito;

Visto l'art. 128 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" pubblicato sulla G.U. n. 100 del 02 maggio 2006, e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. N. 207/2010 e il Decreto Legislativo n° 163/2006 e sue successive modifiche e integrazioni.

Visto il decreto del Ministro Lavori Pubblici n° 20 del 06 aprile 2001 pubblicato sulla G.U. n° 100 del 02 maggio 2001;

Visto il D.M. infrastrutture del 09.06.2005 pubblicato sulla G.U. n. 150 del 30/06/2005;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267 del 18.8.2000;

DELIBERA

1. - di approvare il programma triennale dei lavori pubblici (all. A) relativo al periodo 2012-2014 e l'elenco annuale dei lavori per l'anno 2012, come da prospetto allegato;

2. - di dare atto che il programma triennale costituisce allegato fondamentale al bilancio di previsione dell'anno 2012 e verrà trasmesso, nel termine di giorni 30 (trenta), all'Osservatorio dei Lavori Pubblici previa compilazione degli schemi tipo, così come pubblicati dall'Autorità nel sito dell'Osservatorio Regionale.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Cozzi, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Leggendo questo triennale dei lavori pubblici effettivamente delle novità non ne vediamo, anche perché sono comunque opere già previste da tempo. Abbiamo la costruzione di nuovi loculi al cimitero di Nerviano, che è un progetto del 2008. Abbiamo il famoso rifacimento di manti stradali di vie e piazze che risale ad un progetto del 21 Dicembre 2010. Poi abbiamo la pista ciclabile, che tra l'altro è finanziata per 100.000 Euro dalla Provincia di Milano.

Detto questo alcune domande che vorrei fare per capire, secondo noi rappresentano le priorità, sono ad esempio capire che fine ha fatto il rifacimento della piazza di Garbatola, visto che comunque è stato fatto un concorso di idee, era stata stanziata una cifra, ed è una priorità importantissima il rifacimento della piazza di Garbatola e non la troviamo più da nessuna parte in questo caso.

Per quanto riguarda sempre le frazioni ritroviamo ancora il discorso importante dell'immobile ex ACLI, questo è un progetto che risale addirittura al 2003, quindi se ne parla quasi da dieci anni e non si vede ancora la conclusione dell'opera, che è molto importante perché attualmente nella frazione di Sant'Ilario manca una sala civica, se si poteva definire tale quella che c'era prima tra l'altro. La presenza di un vero e proprio centro polifunzionale sarebbe molto importante per la frazione.

L'altra cosa che vediamo, che era mi ricordo il fiore all'occhiello della precedente Amministrazione, che poi è sempre la stessa in continuità, era la nuova scuola di Via dei Boschi, che dopo vari cambiamenti di progetti è definitivamente sparita dal triennale dei lavori pubblici. Io mi ricordo che era la priorità assoluta della vostra Amministrazione, adesso è addirittura sparita. Quindi non vediamo niente di nuovo in questo triennale.

È evidente che se verrà approvato, se verrà rispettato il Patto di Stabilità queste opere presumo che vengano fatte. Anche qua chiedo la tempistica, se entro quest'anno almeno le tre opere che sono messe nel triennale verranno realizzate entro il 2012. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Prego Assessore.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Sì, non so se non cambia nulla, però le ragioni non le ripeto, nel senso che spero di essere stato chiaro prima

quando ho espresso le motivazioni per cui siamo arrivati a portare un triennale di questo tipo.

Do le risposte così come lei ha posto le domande. Nel senso che la piazza di Garbatola, ovviamente qui si è trattato di scegliere, non abbiamo buttato a mare il lavoro fatto con quel lavoro ... Come? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Con il concorso di idee, certamente no, però si è trattato di scegliere delle priorità e non me ne vogliono i cittadini di Garbatola però rispetto ad altre esigenze, che dovevano essere inserite rispettando appunto tutte le problematiche che esprimevo prima, la piazza di Garbatola è stata per questo motivo "accantonata", non penso assolutamente in maniera definitiva, sarà una delle opere che sicuramente per la frazione sono necessarie.

L'ex ACLI, effettivamente il passo avanti, l'unico passo avanti fatto in questi ultimi anni è stato l'acquisto del terreno adiacente, sono circa 1.000 metri di terreno. Questo secondo noi dovrebbe consentirci di pensare alla futura opera anche in termini differenti, avendo a disposizione una maggiore superficie. Ritengo che partire anche dal progetto che noi abbiamo trovato sia sbagliato, era secondo me un progetto che sicuramente è una buona base di partenza. Però avendo a disposizione questo ulteriore spazio probabilmente si può leggermente anche ripensarlo, anche rispetto al fronte strada, visto che lì qualche problema in termini di ingressi e di uscite e di parcheggi c'è. Magari ripensarlo tenendo conto di questa ulteriore disponibilità.

Scuola di Via dei Boschi, anche qui il ragionamento, mi spiace ripeterlo, ma è lo stesso che abbiamo fatto per le altre opere. Abbiamo tenuto conto che sicuramente rimane un'opera di interesse primario, di importanza primaria. Fortunatamente, questo anche in virtù di politiche fatte in precedenza, prima che noi arrivassimo, fortunatamente anche in virtù delle scelte fatte prima non siamo esattamente con l'acqua alla gola, per cui diciamo che questa può essere un'opera da ripensare non appena appunto avremo - passatemi il termine - raddrizzato un pochino la questione del Patto. Non appena avremo disponibilità per quanto riguarda la spesa.

Per i tempi di realizzazione invece per le voci che sono previste nel 2012 posso assicurare che l'unica incognita è quella della pista ciclabile, nel senso che ancora non sappiamo la Provincia che cosa deciderà di fare. Ad oggi non abbiamo notizie dei 100.000 Euro, quindi i 180.000 Euro che noi avevamo preventivato più i 100.000 Euro, anche in questa seconda parte sicuramente il progetto avrà difficoltà a partire ad oggi, nelle condizioni in cui ci troviamo.

Il progetto invece per quanto riguarda la costruzione dei loculi è già partito, nel senso che i nostri uffici stanno già lavorando da diverse settimane. Per cui pensiamo nei prossimi mesi di poter avere un progetto definitivo, quindi poi poter mettere in gara quanto prima tutto. Per cui sicuramente noi pensiamo di poter arrivare in tempo, rispetto alle necessità del cimitero del capoluogo di poter rispettare i tempi, quindi di non creare assolutamente nessun tipo di problema almeno da questo punto di vista per i cittadini nervianesi.

Per le strade l'11 ci sarà l'apertura delle buste, per cui anche lì si tratta di partire giusto anche con i tempi, con il clima che ci consente di partire con le asfaltature e con il rifacimento di tappetini o rifacimento delle strade che abbiamo messo in elenco, qualche marciapiede piuttosto che altre sistemazioni.

Terremo conto dove interverremo eventualmente anche di correzioni per quanto riguarda le barriere architettoniche, ovviamente dove è possibile eliminarle. Dove interveniamo ovviamente cercheremo per quanto possibile di eliminare anche queste.

Per cui i tempi per quanto previsto nel 2012 ad oggi sono sicuramente, come dire, si possono rispettare. Pensiamo di rientrare sicuramente nei tempi previsti.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione.

Ultimata la discussione il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione di cui sopra.

La votazione dà il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 15
CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 1
CONSIGLIERI VOTANTI	N. 14
VOTI FAVOREVOLI	N. 10
VOTI CONTRARI	N. 4

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA VALIDA ED APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. n. 267/2000.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 15
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 1
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 14
- VOTI FAVOREVOLI	N. 10

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA VALIDA ED APPROVATA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

P. N. 8 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI. TRIENNIO 2012/2014.

PRESIDENTE

Argomento n. 8 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI. TRIENNIO 2012/2014.

Consiglieri presenti in sala n. 15 su n. 17 assegnati ed in carica

Risultano assenti i consiglieri Sigg.ri: Dall'Ava e Franceschini.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS N. 267 DEL 18.8.2000

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:

Parere favorevole in ordine alla mera regolarità tecnica del provvedimento.

IL TITOLARE DELLA P.O. DEI SERVIZI TECNICI 2 (Arch. Valter Bertoncello)

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE:

Favorevole.

LA TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA ECONOMICO/FINANZIARIA (Dott.ssa Maria Cristina Cribioli)

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Questa è un'altra delle delibere che sono prodromiche all'approvazione del Bilancio. In buona sostanza con questa deliberazione cosa andiamo ad individuare? Quelle valorizzazioni immobiliari che per quanto riguarda il Comune di Nerviano passano attraverso la trasformazione di un diritto, ovverosia tutte quelle case che sono state costruite con diritto di superficie vengono trasformate con un diritto di proprietà. Questa trasformazione, al di là della modifica del diritto in sé, consente appunto al Comune di poter introitare queste entrate patrimoniali, che derivano appunto dalla possibilità del proprietario della casa di esserlo a tutti gli effetti e non più ad avere solo il diritto di superficie, quindi con la cessione come dice la legge allo scadere del 99° anno teoricamente questi immobili dovrebbero diventare di proprietà pubblica.

Leggo la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, al comma 1 dell'art. 58, rubricato "Riconoscimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", prevede che per procedere al

riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun Ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;

Preso atto della sentenza della Corte Costituzionale n. 340/2009 con la quale è stata dichiarata inammissibile la questione della parziale legittimità dell'art. 58, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133 che prevede: "(esclusa la preposizione iniziale) l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica" ritenendo che sia stata violata esclusivamente la competenza legislativa concorrente in capo alle Regioni in materia di governo del territorio di cui al terzo comma dell'art. 117 della Costituzione;

Richiamate:

- la legge n. 549 del 28 dicembre 1995 e successive modifiche e integrazioni, rubricata "Norme generali sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato" che agli articoli da 75 a 79 prevedono la possibilità per i Comuni di cedere in proprietà le aree comprese nei piani approvati a norma della legge n. 167 del 18 aprile 1962, ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 della legge n. 865 del 22 ottobre 1971, già concesse in diritto di superficie ai sensi della citata Legge n. 865, con facoltà del Consiglio Comunale di individuare le aree escluse dall'applicazione del comma 75 entro il 31 dicembre 1997;
- la comunicazione espressa dal Sindaco con deliberazione n. 89 nella seduta del 16 dicembre 1997, con la quale il Consiglio Comunale è stato informato della possibilità per i Comuni, ai sensi dell'art. 3, commi 75 e 76, della legge 549 del 28 dicembre 1995, di cedere in proprietà le aree individuate nei Peep già concesse in diritto di superficie, per un corrispettivo da determinarsi dall'Ufficio Tecnico Erariale; in mancanza di idonea individuazione, la proprietà di tutte le aree Peep, concesse in diritto di superficie, è di fatto divenuta trasferibile agli assegnatari che formulino idonea richiesta volta ad acquisirne la piena proprietà;

- la legge n. 448 del 23 dicembre 1998 rubricata "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo", che agli articoli da 45 a 49 stabilisce le norme concernenti le modalità da adottarsi da parte del Comune finalizzate a cedere in proprietà le aree ricomprese nei piani approvati a norma della legge n. 167 del 18 aprile 1962, ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 della legge n. 865 del 22 ottobre 1971 già concesse in diritto di superficie, Considerato che:
- questa Amministrazione ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici e contenuti nei fascicoli dell'inventario dei beni comunali, allo scopo di predisporre un elenco di immobili suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;
- sono pervenute richieste in ordine alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà di alloggi realizzati su aree Peep, siti in S. Ilario via Edison, in Garbatola via Montenevoso e in via Pasubio;
- i terreni appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale all'Ente individuati dal Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari in oggetto, inventariati quale patrimonio indisponibile dall'inventario dei beni comunali redatto ai sensi di legge, potranno essere inseriti nella categoria dei beni patrimoniali disponibili;
- i terreni ricompresi nel predetto piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, stante le particolari peculiarità, non necessitano di variante urbanistica, ininfluyente ai fini della loro valorizzazione;
- l'elenco degli immobili ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Dato atto che con deliberazione n. 136 del 22.12.2011 e successiva deliberazione di integrazione n. 9 del 19.01.2012 la Giunta Comunale ha preso atto del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari;

Visto l'elenco degli immobili contenuti nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per il triennio 2012/2014 allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Visto il D. Lgs 18.8.2000 n. 267;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18.8.2000;

D E L I B E R A

1. di approvare l'allegato Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per il triennio 2012/2014;
2. di consentire che l'attuazione del presente Piano possa esplicitare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2012/2014;
3. di dare atto che il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, dovrà essere allegato al Bilancio di previsione 2012;
4. di confermare che i proventi derivanti dall'attuazione del presente Piano di Alienazione saranno prioritariamente destinati al reinvestimento per nuove acquisizioni immobiliari e per interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente previsti nel programma triennale di opere pubbliche;
5. di dare atto che successivamente all'approvazione del Piano delle Alienazioni si darà corso alla stima analitica del valore degli immobili.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi in merito passiamo alla votazione. Ultimata la discussione il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione.

La votazione dà il seguente risultato:

- | | |
|--------------------------------|-------|
| - CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA | N. 15 |
| - CONSIGLIERI ASTENUTI | N. 4 |
| - CONSIGLIERI VOTANTI | N. 11 |
| - VOTI FAVOREVOLI | N. 11 |
| - VOTI CONTRARI | N. 0 |

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA VALIDA ED APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

La votazione dà il seguente risultato:

- | | |
|--------------------------------|-------|
| - CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA | N. 15 |
| - CONSIGLIERI ASTENUTI | N. 4 |
| - CONSIGLIERI VOTANTI | N. 11 |
| - VOTI FAVOREVOLI | N. 11 |
| - VOTI CONTRARI | N. 0 |

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA VALIDA ED APPROVATA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

P. N. 9 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DEGLI ALLOGGI E.R.P. DI CUI ALL'ART. 33 - COMMA 4 - DELLA L.R. N. 27/2009. ANNO 2012.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 9 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DEGLI ALLOGGI E.R.P. DI CUI ALL'ART. 33 - COMMA 4 - DELLA L.R. N. 27/2009. ANNO 2012. Consiglieri presenti in sala n. 15 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.ri: Dall'Ava e Franceschini.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS N. 267 DEL 18.8.2000

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:

Parere favorevole in ordine alla mera regolarità tecnica del provvedimento.

IL TITOLARE DELLA P.O. DEI SERVIZI TECNICI 2 (Arch. Valter Bertoncetto)

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE: Favorevole.

LA TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA ECONOMICO/FINANZIARIA (Dott.ssa Maria Cristina Cribioli)

Il Presidente invita l'Assessore al Patrimonio - Giovanni Serra - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore ne ha facoltà.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Grazie. Questo è un altro di quei passaggi che devono esserci sempre in preparazione dell'approvazione del Bilancio.

Il programma della manutenzione per quanto riguarda gli alloggi di proprietà pubblica effettivamente ha una precisa finalità, che è quella comunque di conservare in condizioni ottimali queste proprietà, di conservarle in maniera sicura in modo da essere affidati e utilizzati con la certezza della massima sicurezza; e tutti gli anni ovviamente bisogna inserire, predisporre un programma e inserire quali sono le attività da svolgere.

Gli interventi ovviamente si focalizzano sulle unità immobiliari, soprattutto sulle unità immobiliari libere, questo per ragioni penso abbastanza evidenti. Naturalmente in caso di necessità e di urgenza si interviene comunque, così come del resto abbiamo fatto anche in queste settimane. Noi abbiamo completato l'intervento su due di questi alloggi proprio in questi giorni, intervento che complessivamente è costato circa 6.000 Euro, ma abbiamo comunque messo a norma questi appartamenti; anche perché come voi sapete non è più consentito avere ad esempio caldaie a gas in unità che non abbiano sufficienti

caratteristiche di spazio, di areazione ecc... Per cui la trasformazione man mano che ci si programmano questi interventi per questi piccoli alloggi va verso l'utilizzo esclusivo della corrente elettrica. Quindi non più gas nemmeno per l'uso minimo di cucina, né per il riscaldamento ecc...

Per cui l'adeguamento dell'impianto elettrico, idraulico, quindi con il montaggio di macchine che consentono di scaldarsi senza l'utilizzo del gas, e questo man mano lo stiamo facendo su tutti. Ne abbiamo già fatti un discreto numero, come dicevo due li abbiamo appena completati proprio in questi giorni.

Noi abbiamo complessivamente, il Comune di Nerviano ha complessivamente 22 alloggi di questo tipo, classificati ERP, ce ne sono tre in Via Vittorio Veneto, uno in Piazza Vittorio Emanuele, uno in Via Petrarca, uno in Via Di Vittorio, due in Via Tognolo, uno in Piazza Crivelli, due in Piazza Libertà, quattro in Via Pasubio, uno in Via Brera, quattro in Via Rondanini, due in Via Duca di Pistoia.

Come appunto è successo finora ovviamente le modifiche devono tenere conto delle disponibilità di Bilancio e potranno essere utilizzate prevalentemente per gli interventi di manutenzione ordinaria, tali da consentire come dicevo prima la conservazione ottimale di questi appartamenti, di queste proprietà.

Gli interventi ovviamente valorizzano, modificano anche il valore di queste proprietà. Gli interventi anche non programmati, come dicevo per guasti imprevedibili che comportano ovviamente riparazioni immediate, con eventuali piccoli lavori tipo l'adeguamento degli impianti, come è successo di recente. Nel caso ci siano effettive disponibilità, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità, per gli interventi da pianificarsi poi nel triennio di sostituzione di caldaie esistenti per revisione ed adeguamento degli impianti elettrici, così come riportato dalla relazione che i Consiglieri tutti dovrebbero aver visto e dovrebbero aver avuto a disposizione.

Ovviamente gli interventi possono essere anche di manutenzione straordinaria, quando necessario. Non sto qui ad elencare quali possono essere, ovviamente dove necessita anche la manutenzione straordinaria.

A queste proprietà si è aggiunta, si sta aggiungendo in questo ultimo periodo anche una struttura che sarà in grado di ospitare con quattro camere, dieci posti letto, e sto parlando della struttura per l'emergenza abitativa. Questa qui è in ... modale diritto di superficie, la spesa totale sostenuta per il completamento di quest'opera è stata di 170.000 Euro.

Come dicevo prima è stata completata la ristrutturazione degli ultimi due alloggi, man mano si procederà, considerato, appunto se avete notato c'è una nota nella relazione che deve tenere conto anche delle disponibilità reali di Bilancio, ma anche soprattutto della possibilità di spendere.

Questo è. Eventualmente poi se ci sono domande e richieste di chiarimenti... Penso che poi abbiate comunque avuto modo di vedere la relazione illustrativa, per cui eventualmente sono a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Leggo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 33, comma 4, della L.R. n. 27/2009 che ha sostituito la L.R. n. 27/2007 modificata con la L.R. n. 36/2008, gli enti proprietari degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, al fine di assicurare la buona conservazione del patrimonio, nonché in attuazione degli obiettivi regionali di cui al comma 3 del medesimo articolo, redigono il programma di manutenzione del patrimonio ERP da allegare al bilancio;
- ai sensi dell'art. 33 - comma 4 - della sopra citata legge, gli enti proprietari degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, al fine di assicurare la buona conservazione del patrimonio, nonché in attuazione degli obiettivi regionali di cui al comma 3 del medesimo articolo, redigono il programma di manutenzione del patrimonio ERP;
- con decreto D.d.u.o. n. 12.650 del 26 novembre 2009, sono state approvate le linee guide per la predisposizione e la trasmissione alla Giunta Regionale dei programmi di manutenzione di cui alla legge sopramenzionata e la trasmissione alla Giunta Regionale dei programmi stessi di cui all'art. 5 della L.R. n. 27/2007 ora superata dalla L.R. n. 27/2009;
- le linee guida approvate stabiliscono che il piano di manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica persegue l'obiettivo generale, come prima priorità, della messa in sicurezza degli edifici e, come seconda priorità, del risparmio energetico e del rispetto ambientale, mediante la realizzazione delle opere connesse, costituendo primaria priorità l'eliminazione delle situazioni di pericolo, considerando gli adeguamenti normativi con particolare riferimento a: eliminazione amianto, messa a norma impianto elettrico, impianto di riscaldamento e smaltimento fumi e eliminazioni barriere architettoniche;

Dato atto che:

- tale programma di manutenzione individua il complesso di attività e servizi finalizzati a garantire l'utilizzo del bene, mantenendone il valore patrimoniale e le prestazioni iniziali entro limiti accettabili per tutta la vita utile del bene stesso, comprendendo gli interventi di manutenzione a guasto, correttiva, preventiva e programmata;
- ai sensi dell'art. 33 - comma 4 - e dell'art. 38 della L.R. 27/2009, l'Amministrazione per tramite del servizio sociale competente in materia, intende promuovere la partecipazione diretta degli assegnatari degli interventi di manutenzione degli alloggi stessi favorendo l'autogestione degli inquilini;
- il programma di manutenzione degli alloggi prevede interventi classificati per voci omogenee quali:
 - interventi di manutenzione ordinaria tali da consentire il mantenimento dell'organismo edilizio nelle condizioni iniziali, e che quindi non implicano un aumento del valore del patrimonio;
 - interventi non programmati conseguenti a guasti imprevedibili che comportano riparazioni immediate con eventuali piccoli lavori collaterali e conseguenti tali da garantire l'economicità dell'intervento stesso;
 - interventi di manutenzione straordinaria, individuabili come ristrutturazione edilizia degli alloggi, qualora gli stessi non siano stati assegnati e resi disponibili per interventi di risanamento dell'intera residenza, dando atto che questa tipologia di interventi comporterà un incremento del valore patrimoniale dell'alloggio e del relativo canone locativo;

Considerato che:

- il competente Servizio ha redatto il piano di manutenzione degli alloggi ERP, sulla base delle richieste avanzate dal Servizio Sociale, competente in materia, allo scopo di predisporre un elenco di interventi da eseguirsi sugli immobili con riferimento anche alle effettive disponibilità economiche in bilancio;
- l'elenco degli immobili ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Dato atto che con deliberazione n. 25 del 15.03.2012, la Giunta Comunale ha preso atto del Piano di Manutenzione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica per l'anno 2012 redatto ai sensi dell'art. 33, comma 4, della L.R. n.

27/2009 che ha sostituito la L.R. n. 27/2007 modificata con la L.R. n. 36/2008;

Visto il piano di manutenzione per l'anno 2012 allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale e le relative schede di impiego delle risorse finanziarie;

Visto D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18.8.2000;

D E L I B E R A

6. di approvare l'allegato Piano di Manutenzione degli alloggi ERP per l'anno 2012, redatto ai sensi dell'art. 33, comma 4, della L.R. n. 27/2009 che ha sostituito la L.R. n. 27/2007 modificata con la L.R. n. 36/2008;
7. di precisare che si intende promuovere, ai sensi dell'art. 33 - comma 4 - e dell'art. 38 della L.R. n. 27/2009, la partecipazione diretta degli assegnatari degli interventi di manutenzione degli alloggi stessi favorendo e promuovendo l'autogestione degli inquilini;
8. di consentire che l'attuazione del presente Piano possa esplicitare la sua efficacia gestionale nel corso dell'anno 2012;
9. di dare atto che il Piano di Manutenzione degli alloggi ERP, dovrà essere allegato al Bilancio di previsione 2012 ed al successivo Bilancio Consuntivo 2012;
10. di dare atto che a seguito dell'approvazione del presente piano, lo stesso verrà trasmesso alla Regione Lombardia - Direzione Casa e OO.PP - entro trenta giorni dall'approvazione del Bilancio di previsione e del Bilancio consuntivo 2012, con le modalità stabilite dal D.d.u.o 26 novembre 2009 - n. 12650;
11. di trasmettere copia della presente al Servizio Sociale competente in materia di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e all'Area Economico-finanziaria per l'inserimento negli atti relativi all'approvando bilancio di Previsione 2012.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi in merito? Paolo Musazzi prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Grazie. Faccio presente una cosa, che alla seconda pagina della relazione illustrativa generale figurano 22 alloggi. Nel programma di manutenzione alloggi il quadro

di dettaglio ne risultano 23, lo segnalo perché almeno uniformate le...

Nella seconda pagina della relazione illustrativa generale compaiono in elenco 22 alloggi. Nel quadro di dettaglio degli interventi risultano 23. Contateli. Quindi o ce n'è uno in più da una parte o ce n'è uno in meno dall'altra. Okay? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Mi viene il dubbio che non sia inserita anche la casa di emergenza abitativa per il conteggio. No? Comunque in ogni caso facciamo la verifica e se c'è un errore... (Dall'aula si replica fuori campo voce) No?

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Non esiste San Francesco. Questa qui è una sottolineatura.

Poi un'ulteriore sottolineatura riguarda anche le cifre stanziare ed impiegate. Diciamo su 23 alloggi, la base di 23 alloggi, si va ad impegnare una cifra di 71.770 Euro. Su quello di Via San Francesco sono 170.000, convenuto anche in Commissione che poi tutto compreso arriviamo sui 200.000. Questa è una delle perplessità forti che noi abbiamo, ulteriormente riferite alla realizzazione di Via San Francesco. Questa è una considerazione quantitativa e di immobilizzo di capitali. Prima si parlava di cifre stanziare, di difficoltà, noi teniamone conto che effettivamente come è giusto che sia ogni Amministrazione deve fare delle scelte, le scelte non sono obbligate, sono anche facoltative. Quindi uno decide di stanziare forti somme dove pensa che ci sia il merito di farlo, invece magari non le mette dove in realtà ci sono dei bisogni reali per farlo. Questa era semplicemente una considerazione di tipo numerico, perché se su 23 alloggi ci finisce quella cifra lì, che è anche solo manutenzione, un'altra somma su un unico alloggio, pure polifunzionale, ma effettivamente lo scarto è notevole, non è una cosa da poco. Quindi una sottolineatura di questo tipo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento in merito? Cozzi prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Per quanto riguarda l'immobile di San Francesco noi abbiamo sempre sottolineato che siamo da sempre contrari alla struttura fatta nella frazione.

Poi l'altra domanda che vorrei fare, che è presente nel deliberato, al punto 2, dove si parla riprendendo la Legge Regionale, "La partecipazione diretta degli assegnatari degli interventi" non è la partecipazione diretta degli assegnatari agli interventi? Dovrebbe essere. Volevo capire, perché mi sembra una frase un po' fatta, nel senso, in che modo si concretizzerà poi questa partecipazione diretta degli assegnatari? Favorendo e promuovendo l'autogestione degli inquilini? Che tra l'altro fanno fatica anche a pagare l'affitto, volevo capire in che modo riescono poi a concretizzare questa frase.

PRESIDENTE

Grazie. Diamo la risposta, prego Assessore.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Velocemente, senza nessun tipo di polemica. Rispondo inizialmente al Consigliere Musazzi. È ovvio che la casa di emergenza abitativa va vista in prospettiva, se prendo così come è la cifra certo c'è un'evidente sproporzione rispetto alle necessità di manutenzione per gli alloggi e la spesa che abbiamo sostenuto nel giro di breve tempo per avere questi spazi. Certo però se la vedo in prospettiva negli anni futuri il servizio che eventualmente può darmi forse il tutto si ridimensiona.

Un'altra cosa volevo precisare, la spesa totale per quella casa lì è di 170.000 Euro. Poi certo ci saranno anche altre cose, ci sarà l'arredo per dire, che non è di 30.000 Euro in ogni caso, non si arriva certamente ai 200.000 Euro. Questo poi lo verificheremo. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, comunque la spesa totale sostenuta ad oggi è di 170.000 Euro. Gli interventi sono finiti, tranne qualche certificazione che comunque è in arrivo. Gli interventi sono ormai completati.

Anche perché non c'è più neanche un Euro disponibile. Lì abbiamo speso tutto quanto era a disposizione. Per cui per forza di cose dobbiamo chiuderla in quella maniera.

Scusi, Consigliere Cozzi, era la... Non ho fatto in tempo a scrivermi la sua...

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Sul discorso qua si dice della partecipazione diretta degli assegnatari degli interventi di manutenzione degli alloggi stessi, in che modo si concretizza la partecipazione degli inquilini diciamo?

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Credo che però questo qui sia un discorso che magari vada affrontato anche per quanto riguarda gli uffici, i Servizi Sociali. Nel senso che, come diceva anche lei prima, non è certamente sempre possibile praticare una cosa di questo tipo. Dove c'è la possibilità ovviamente va vista, e secondo me va sviluppata naturalmente.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi in merito? Passiamo alla votazione. Aspettiamo un attimino. Ultimata la discussione il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA N. 15
- CONSIGLIERI ASTENUTI N. 4
- CONSIGLIERI VOTANTI N. 11
- VOTI FAVOREVOLI N. 11
- VOTI CONTRARI N. 0

Visto l'esito della votazione,
IL PRESIDENTE DICHIARA VALIDA ED APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA N. 15
- CONSIGLIERI ASTENUTI N. 4
- CONSIGLIERI VOTANTI N. 11
- VOTI FAVOREVOLI N. 11
- VOTI CONTRARI N. 0

Visto l'esito della votazione,
IL PRESIDENTE DICHIARA VALIDA ED APPROVATA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

P. N. 10 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 18/2/2012 - PROTOCOLLO. N. 4848 - DAL GRUPPO LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO ALL'OBBLIGO DI VERSAMENTO ALLA TESORERIA UNICA STATALE DELLE DISPONIBILITA' IN CAPO AGLI Enti Locali.

PRESIDENTE

Argomento n. 10 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 18/2/2012 - PROT. N. 4848 - DAL GRUPPO LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO ALL'OBBLIGO DI VERSAMENTO ALLA TESORERIA UNICA STATALE DELLE DISPONIBILITA' IN CAPO AGLI ENTI LOCALI.

Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 17 assegnati e in carica.

Risultano assenti i Consiglieri: Franceschini e Dall'Ava.

RELATORE: PRESIDENTE

In data 18.02.2012, prot. n. 4848, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente mozione presentata dal gruppo Lega Nord - Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania:

Nerviano, 18 Febbraio 2012

Alla cortese attenzione

Sindaco di Nerviano

e p.c. Presidente del Consiglio Comunale

MOZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO

Premesso che:

- il regime di Tesoreria Comunale riconosce a tutti gli Enti Locali una adeguata autonomia nel gestire le proprie risorse finanziarie, autonomia dalla quale, se gestita in modo oculato, responsabile e professionale, può derivare anche un incremento delle entrate;

- il Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 19 del 24/01/2012, all'art. 35, comma 8 e seguenti stabilisce il ripristino della Tesoreria Unica Statale;

- la norma prevede che le tesorerie degli Enti Locali abbiano l'obbligo di versare le disponibilità liquide esigibili (depositate presso le tesorerie comunali alla data di entrata in vigore del decreto) presso la tesoreria statale. Il versamento dovrà avvenire per il 50% entro il 29 febbraio 2012 e per la restante quota entro il 16 aprile 2012;

Ritenuto che:

- con il ritorno al vecchio sistema di tesoreria unica, gli Enti Locali non avranno più disponibilità diretta delle proprie risorse depositate presso il sistema bancario; il tesoriere di ciascun Ente potrà e dovrà soltanto curare

pagamenti e riscossioni, senza però potere gestire la liquidità dell'Ente, secondo le disposizioni e le decisioni di quest'ultimo; ciò è una grave limitazione dell'autonomia degli Enti Locali così privati di un importante strumento di gestione finanziaria che è risultata ampiamente vantaggiosa per le casse pubbliche negli ultimi anni;

- in particolare, per i Comuni ciò comporterà elasticità di cassa drasticamente ridotte, e soprattutto vantaggi finanziari più bassi e non contrattabili: il servizio e i relativi interessi, infatti, non potranno essere messi a gara tra gli istituti di credito; i Comuni dovranno prendere quanto stabilirà la Banca d'Italia;

- inoltre, per i municipi che avessero investito le loro risorse, la legge stabilisce che "Gli eventuali investimenti finanziari sono smobilizzati"

Considerato che:

- la norma in questione è quantomeno dubbia sotto il profilo della costituzionalità in quanto lesiva del principio di autonomia finanziaria riconosciuto agli Enti Locali dalla Costituzione del principio di sussidiarietà;

- l'Ifel, il centro studi dell'Anci, valuta in circa 8,6 miliardi di euro all'anno, fino a tutto il 2014, il drenaggio di risorse dagli enti locali a Roma;

- anche il mondo delle Imprese esprime le proprie perplessità sulla Tesoreria Unica Statale dicendosi preoccupato per gli effetti peggiorativi che si otterranno unificando ed allontanando geograficamente la tesoreria, in termini di velocità nei pagamenti (fonte ANCE Veneto)

ESPRIME LA PROPRIA FERMA CONTRARIETA' AL TRASFERIMENTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE DEL COMUNE DI NERVIANO ALLA TESORERIA UNICA STATALE e contestualmente IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a trasmettere il presente documento ai Parlamentari del territorio e al Governo per richiedere l'eliminazione dell'obbligo di versamento alla Tesoreria Unica Statale delle disponibilità attualmente in capo agli Enti Locali, così come previsto all'art. 35, comma 8 e seguenti del DL 24 gennaio 2012, n. 1.

Saluti Padani
Paolo Zancarli
Massimo Cozzi

Siccome in Conferenza Capigruppo è stato già anticipato che sarebbe stato e mi è stato consegnato prima del Consiglio Comunale dal Capigruppo Giovanni Briatico Vangosa l'emendamento, vado a leggerlo.

"Emendamento alla mozione presentata dal Gruppo Lega Nord in data 18 Febbraio 2012, registrata a protocollo n. 4848 del 18 Febbraio 2012. Oggetto: adesione al documento di ANCI Lombardia.

Premesso che lo stato delle norme in materia di Enti Locali appare non più in fermento ed anzi che le paventate riforme si sono interrotte lasciando gli stessi enti soggetti ad una disciplina fatta a metà.

Visto il documento prodotto dal Direttivo ANCI Lombardia in data 7 Marzo 2012, considerata l'importanza di quanto in essa contenuto al fine della salvaguardia dell'autonomia economico/finanziaria degli Enti Locali.

Il Consiglio Comunale invita ed impegna il Sindaco ad aderire a quanto è promosso dal citato documento, in particolare riguardo al cambiamento delle norme sul Patto di Stabilità Interno, che incidono negativamente sull'economia reale del Paese, e riguardo alla tesoreria unica che di fatto azzerava l'autonomia dei Comuni."

Firmato Giovanni Briatico Vangosa.

Primo firmatario della mozione della Lega è Paolo Zancarli, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Purtroppo le tempistiche portano questa mozione a non essere più del tutto attuale, o ad esserlo solo in parte; infatti chiederò poi durante il mio intervento alcune integrazioni che sul documento da noi presentato non sono scritte, e non sono scritte nemmeno nell'emendamento proposto dalla Maggioranza.

Nel merito il contenuto della mozione è molto chiaro, vuole essere una presa di posizione che noi facciamo e che estendiamo a tutto il Consiglio Comunale contro una misura che riteniamo profondamente ingiusta, una misura centralista, da regime quasi, che porterà via 9 miliardi di Euro secondo i dati ufficiali, però ci sono anche dati ufficiosi che raddoppiano questi valori, ed è una cosa che molti purtroppo non hanno considerato, hanno considerato solo in minima parte, che priveranno i Comuni in totale di 300.000 Euro derivanti dagli interessi bancari, che di solito le tesorerie comunali, che garantiscono le tesorerie comunali, forti del fatto che le banche che detengono appunto le liquidità dei Comuni di solito applicano dei tassi agevolati. Mi hanno detto e mi sono un po' informato, mi è stato detto circa del 2, due e mezzo per cento, contro il tasso invece della tesoreria unica che è solo dell'1%. Anche qui questi soldi, magari quote limitate, Comune per Comune, però so che spesso risultano utili poi a coprire interventi di media o piccola entità.

Questo per quanto riguarda il contenuto già presentato.

Per quanto riguarda l'integrazione che, viste le tempistiche, mi sento di chiedere al Sindaco, è qual è la situazione dopo il 29 Febbraio. Io non ho letto determine o

delibere con le quali si dava il via libera alla cessione della prima metà della tesoreria comunale. Chiedo al Sindaco qual è la situazione del nostro Comune a tal proposito. E come ci si sta avvicinando alla seconda scadenza, che è quella del 16 Aprile.

Poi con un pizzico di rammarico constato che da parte dei Sindaci, in generale degli amministratori locali, è stata, ho notato ed altri condividono la mia posizione, una profonda diversità di comportamento rispetto alle manovre fatte dal precedente Governo; che sicuramente penalizzavano gli Enti Locali, sicuramente non andavano in una completa direzione e rafforzamento della manovra federalista, però è anche vero che non si trattava di rapine come di fatto si tratta in questo caso. Abbiamo visto Sindaci a mio modo di vedere giustamente bloccare il centro di Milano per protestare contro l'ultima manovra ideata da Tremonti, però quando si è trattato di combattere contro l'esproprio da parte dello Stato si è assistito a qualche timida protesta dal clamore mediatico sicuramente inferiore, solamente in prossimità della scadenza del 29 Febbraio e poco altro.

Quindi chiedo anche se da parte di ANCI vi era l'intenzione di manifestare con un certo clamore la contrarietà a questa misura prevista dal Decreto Liberalizzazioni.

PRESIDENTE

Grazie. Intervento Sindaco, prego.

SINDACO

Devo dire che un primo risultato è stato ottenuto anche perché sostanzialmente quello che doveva essere il primo trasferimento obbligatorio tassativo entro il 29 di Febbraio è stato posticipato al 31 di Marzo, quindi ad oggi non è ancora accaduto nulla. Debbo anche dire, avendoci partecipato, che l'Assemblea di ANCI, in particolare il Direttivo Regionale guidato dal Sindaco Fontana ha fatto propria, perché al di là del Comune di Venezia il Sindaco Orsi mi sembra si chiami, non ricordo il nome preciso del Sindaco di Venezia, comunque ha presentato ricorso alla Corte Costituzionale, ed è in animo di ANCI Lombardia, ma credo che sia la posizione anche sostenuta dal Sindaco di Reggio Emilia, Graziano Del Rio, Presidente di ANCI Nazionale, rifare sostanzialmente una manifestazione analoga a quella che fu fatta, quella famosa dei cappellini gialli, in occasione della manovra di Tremonti.

Questo perché al di là di questo aspetto che effettivamente diceva bene prima il Consigliere Paolo Zancarli, sono pochi spiccioli sostanzialmente il differenziale dal punto di vista degli interessi, che però insomma preoccupano molto, e giustamente anche le imprese,

proprio perché il passaggio burocratico del dover chiedere l'autorizzazione a prelevare dalla tesoreria unica dello Stato per poter liquidare una fattura diventa un passaggio estremamente arzigogolato, sembra più un arabesco che non un mandato di pagamento; quindi questo giustamente preoccupa le imprese. Preoccupa anche i servizi finanziari che debbono poi sottostare a tutta un'ulteriore serie di passaggi, ed auspichiamo, anche se l'esito dell'ultima Conferenza unificata Stato-Città non ha dato dei buoni risultati.

Debbo dire che su queste questioni l'attuale Governo non si è dimostrato particolarmente sensibile nei confronti degli Enti Locali. Quindi il Direttivo Regionale di ANCI Lombardia, che si riunirà ancora entro la fine del mese di Marzo calendarizzerà iniziative che saranno sicuramente eclatanti.

A questa iniziativa di ANCI Lombardia ed all'iniziativa del Sindaco di Venezia è arrivato il sostegno di ANCI Nazionale, e quindi staremo a vedere la prossima seduta della Conferenza unificata Stato-Città che tipo di risoluzioni potranno essere adottate. Al momento in particolare gli uffici finanziari e la Ragioneria Generale dello Stato è estremamente rigida su questa posizione, perché nella configurazione del Bilancio dello Stato ovviamente avere dei fondi depositati sulla tesoreria unica ha un senso, averli su 8.000 e rotti Comuni sparsi su altrettante tesorerie ovviamente il peso è un altro.

Quindi io sono assolutamente d'accordo e credo che si possa appunto attualizzare come diceva il Consigliere Zancarli questo tipo di mozione. Io aggiungerei, suggerirei di aggiungere anche la trasmissione al Presidente Fontana ed all'ANCI Lombardia, in maniera tale che poi più note arrivano maggiore sostegno hanno diciamo così i Comuni quando andranno poi a sedersi alla Conferenza unificata Stato-Città.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Giovanni Briatico, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI (PER NERVIANO)

Grazie. Una piccola precisazione. L'emendamento, quello che è stato presentato dal Gruppo Per Nerviano, ha proprio lo scopo sia di sostenere quella che è stata la proposta della mozione della Lega Nord, che anche dall'altra parte di ampliare il ventaglio delle posizioni contro cui diciamo è necessario quasi scontrarsi. È per questo che si chiede l'adesione al documento ANCI che è stato distribuito a tutti i Consiglieri Comunali, i cui punti guida in sostanza sono almeno avere quello che è a

pag. 2 espresso come disegno istituzionale ordinato e coerente, e non un'accozzaglia di norme che l'una contro l'altra vanno a scontrarsi ed ad intricare se è possibile ancora di più quella che è la situazione dell'ente locale; ma una linea su cui potersi muovere, una linea possibilmente intelligibile.

Cambiare il Patto di Stabilità. Ritirare le norme sulla tesoreria unica, e questo è il punto forte che ci sentiamo assolutamente di appoggiare. Infine pur senza dimenticarci di quella che è stata l'abolizione delle norme ad esempio sul Consiglio Tributario, che ci eravamo presi l'impegno che era stato rispettato di istituirlo, di regolarlo in maniera che il Comune di Nerviano potesse eventualmente ricevere dei benefici, è stato immediatamente dopo prima del 15 di Gennaio abolito completamente.

Infine l'ultimo punto è reintegrare i fondi per le politiche sociali, che sono diminuiti stima l'ANCI di circa l'80%. Nient'altro.

Una domanda di tipo procedurale è quella invece se sia necessario votare, visto che la mozione andrà votata... (Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Sì, tecnicamente dovremmo pensare, questo qui è un O.d.G., quello dell'ANCI. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Diventa praticamente una mozione allungata in somma, con tutto quello che è scritto nell'O.d.G. dell'ANCI. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Va bene, sentiamo.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Da parte nostra c'è la massima disponibilità ad accogliere l'emendamento. Anche se va a toccare punti che esulano, pur riguardando la realtà critica dei Comuni, esulano dalla mozione sulla tesoreria unica. Io comunque ho letto il documento che è stato distribuito del Direttivo di ANCI e non me la sentirei di non accettarla, proprio perché condivido pienamente quello che era contenuto in quel documento.

Però volevo avere una precisazione dal Sindaco, non sapevo che fosse stata posticipata la prima scadenza al 31 Marzo. La seconda resta al 16 Aprile o subisce un ulteriore slittamento? Quindi sono ravvicinate, di fatto è come trasferire il 100% in un'unica soluzione.

SINDACO

Per ora sì, però anche qui arrivano notizie costantemente confuse, perché a seconda del Ministero che

si interpella, se si sente il Ministero degli Interni ha la sua opinione, se si sente il Ministero dell'Economia e delle Finanze ne ha un'altra, spesso diversa ed in contraddizione, per cui stiamo aspettando diciamo giorno per giorno, e su questa cosa è anche molto attiva la questione di ANCI, credo che la prima presa di posizione molto significativa dei Sindaci abbia permesso al Governo di dire okay, sospendiamo temporaneamente. La norma è vigente, in vigore, però per adesso sospendiamo, altrimenti ricordo l'atto del Comune di Venezia addirittura diffidava la tesoreria a trasferire le risorse. Quindi questa cosa ha messo un po' in imbarazzo i tesoriери da una parte che dovevano adempiere ad una norma di legge, ed i Comuni dall'altra che diffidavano le tesorerie.

Comunque appena abbiamo contezza di questi elementi sarà nostra premura comunicarli.

Magari se sospendiamo un attimo e mettiamo in fila i cinque punti, in maniera tale che ... perché giustamente il Segretario diceva: esprimere la propria contrarietà al trasferimento della disponibilità dalla segreteria unica, la propria contrarietà in merito alle altre cose che stanno nell'O.d.G. di ANCI, se la scrivete su un pezzettino di carta magari ci fermiamo un attimo.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Se posso, siccome è molto semplice, inseriamo sotto il paragrafo in cui noi diciamo "Premesso" il "premessso" di Giovanni. Sotto il nostro "Ritenuto che", il "Visto, visto il documento prodotto da ANCI Lombardia" e sotto "considerata l'importanza" sotto "considerato che", ed integriamo l'impegno richiesto al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Sospendiamo un minuto il Consiglio Comunale.

(Segue sospensione della seduta)

PRESIDENTE

Possiamo riprendere il Consiglio Comunale. Le modifiche sono le seguenti: alla fine del "Premesso" si aggiunge il punto dell'emendamento, tolta la parola "premessso".

Alla fine del "Ritenuto che" si inserisce il punto 2, "Visto il documento prodotto dal Direttivo ANCI".

Alla fine del "Considerato che" si inserisce il punto 3 togliendo il "Considerata" perché sarebbe una ripetizione, "importanza in quanto in esso".

Alla fine di tutto il documento, il punto 4, si inserisce il "Invita ed impegna il Sindaco". Queste sono le variazioni.

Perciò votiamo l'emendamento. Prima l'emendamento bisogna votare, poi dopo si vota la mozione.

SINDACO

Possiamo votare la mozione emendata, no?

PRESIDENTE

No, prima si vota l'emendamento. Allora votiamo l'emendamento. Se nessuno vuole più intervenire, giusto?

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI	N. 15
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 15
- VOTI FAVOREVOLI	N. 15
- VOTI CONTRARI	N. 0

L'emendamento è stato votato ed approvato. Adesso votiamo la mozione.

Ultimata la discussione il Presidente invita il Consiglio Comunale a votare la mozione.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI	N. 15
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 15
- VOTI FAVOREVOLI	N. 15
- VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA VALIDA ED APPROVATA LA MOZIONE DI CUI SOPRA.

INTERVENTO

C'è l'immediata eseguibilità?

PRESIDENTE

No, su questo non serve.

P. N. 11 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 21/01/2012 - PROT. N. 1805 - DAL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO ALLA GESTIONE DEL BAR DEL CENTRO INTEGRATO.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 11 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 21/01/2012 - PROT. N. 1805 - DAL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO ALLA GESTIONE DEL BAR DEL CENTRO INTEGRATO.

Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 17 assegnati e in carica.

Risultano assenti i Consiglieri: Dall'Ava e Franceschini.

RELATORE: PRESIDENTE

In data 21/01/2012, prot. n. 1805, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dal gruppo Lega Nord/Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania:

Nerviano, 21 Gennaio 2012

Alla cortese attenzione

Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: INTERPELLANZA.

PREMESSO:

- Che dalla determina n. 584 del 02 Dicembre 2011 si deduce che, a partire dallo scorso 31 Dicembre, la cooperativa sociale che gestiva il bar, i servizi e le aree annesse di proprietà comunale, site nel centro integrato ex Meccanica di via Cesare Battisti, cessava la propria attività, recedendo anticipatamente dal contratto di concessione in oggetto che scadeva il 13/04/2012

SOTTOLINEATO:

- Che nel programma politico-amministrativo di questa Amministrazione Comunale viene sottolineata la vocazione "sociale" di una zona centralissima, come quella dell'ex Meccanica, e la gestione funzionale del bar ne deve inevitabilmente essere parte integrante

VISTO

- Che ancora una volta la gestione in funzione "sociale", come punto di ritrovo della cittadinanza, del bar è miseramente fallita ed oggi lo stesso si ritrova desolatamente chiuso

SI CHIEDE:

di sapere le intenzioni che l'Amministrazione ha per l'assegnazione della gestione del bar, auspicando che ciò avvenga con un regolare bando che metta paletti ben precisi per la gestione dello stesso.

SI CHIEDE

inoltre come si intende concretamente realizzare il rilancio "sociale" dell'area, tanto sbandierato nel programma politico-amministrativo.

Saluti Padani.

LEGA LOMBARDA - LEGA NORD PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA
Consiglieri Comunali
MASSIMO COZZI
PAOLO ZANCARLI

PRESIDENTE

Massimo Cozzi è il primo firmatario, ha cinque minuti, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Vista l'ora non mi dilungherò più di tanto. L'interpellanza è datata 21 Gennaio 2012, mi risulta che ad oggi la situazione non si sia ancora modificata, il bar sia chiuso.

Quello che vogliamo sapere in poche parole è sapere come si ha intenzione di assegnare il bar. Il nostro auspicio è che venga fatto un regolare bando, senza fare un'assegnazione diretta, come è stata fatta ultimamente.

Poi l'altra domanda che si fa è come si intende concretamente realizzare il rilancio sociale dell'area, come scritto nel programma sottoposto all'attenzione degli elettori.

Sono queste due semplici domande, in base alle risposte poi farò un altro intervento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Risponderà il Sindaco, prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Parto dalla prima. La riflessione che noi abbiamo fatto nel tempo, nella gestione di questo locale in buona sostanza, abbiamo visto passare sia privati che cooperative sociali legate a progetti ecc... Debbo dire che la vicenda è sempre stata abbastanza travagliata, sia in un caso che nell'altro, fortunatamente non nell'ultimo, siamo dovuti ricorrere poi a sostenere delle spese legali per poter recuperare i canoni di affitto e quant'altro.

L'idea ad oggi sulla quale stiamo riflettendo è che sicuramente vi è la necessità di rilanciare questo luogo, e per fare ciò sarà indispensabile, perché l'assegnazione precedentemente fatta con un bando, che era però orientato verso le cooperative sociali, probabilmente assumerà un orientamento diverso. Nel senso che bisognerà costruire un bando, è nostra intenzione portarlo entro l'estate in

Commissione Consiliare, che possa prevedere la gestione da parte di un privato.

Tenete conto che ad oggi poi non è che ci siano così tanti pubblici esercizi che possano vantare una notevole affluenza, anche perché poi se le risorse economiche in tasca dei cittadini non sono molte diciamo non sarà semplice assegnarlo. Comunque stiamo facendo una serie di valutazioni, dopo di che coinvolgeremo la Commissione Consiliare e presenteremo il bando che dovrà essere poi pubblicato per l'assegnazione di questo spazio.

In merito al discorso del rilancio sociale devo dire che effettivamente l'unico buco nero, l'unico neo che c'è rispetto a questo tipo di situazione sta proprio in questo pubblico esercizio, in questo bar che non è mai decollato, salvo la memoria di qualche anno fa dove effettivamente vi era un notevole afflusso di persone.

Noi siamo ancora convinti, e la conferma è un po' quello che diceva anche precedentemente l'Assessore Serra, ormai sono diverse le associazioni che hanno sede lì. Dobbiamo anche dire che in particolare l'associazione, il Gruppo Pensionati ed Anziani ha contribuito a mantenere vigilato questo luogo anche quando non era frequentato dal bar, ma abbiamo una bocciofila che funziona davvero bene, stanno facendo parecchie iniziative. Io Sabato scorso sono passato da quelle parti, non c'era posto, non ho ben capito che campionato ci fosse, però doveva esserci stato qualche campionato importante perché in bocciofila c'era davvero tanta gente.

Ci sono poi le altre associazioni che utilizzano questo spazio. L'auspicio che noi facciamo è che possa anche lì, anche questo locale trovare un'attività di rilancio e possa poi completare quello che per noi rimane un punto fermo, che è quello del riutilizzo di tutta quell'area.

È vero anche che diventa sempre più difficile trovare poi professionisti, io non sono assolutamente del mestiere quindi prendete un po' con le pinze quello che vi dico adesso, però parlando con persone che hanno una lunga esperienza in termini di gestione di locali, o che comunque hanno lavorato in questo ambito, è del tutto evidente che bisogna ci siano delle persone che abbiano anche una buona competenza professionale. Altrimenti diventa difficile ipotizzare il rilancio di quest'area.

Questi sono i passi che abbiamo in mente di fare. Non so se ho risposto in maniera sufficiente, però se ci sono domande sono qua.

PRESIDENTE

Diritto di replica.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Era per capire bene il discorso della tempistica con la quale si porterà in Commissione Consiliare il discorso del bando, se ho capito bene, che si intende fare; soprattutto se si riesce comunque ad avere una partecipazione anche delle Opposizioni nella stesura del bando, e che si riesca finalmente ad arrivare ad un bar che funzioni e che coinvolga veramente la gente. Effettivamente è vero, con un privato anni fa l'esperimento è fallito. Con la cooperativa adesso l'esperimento è fallito. Riuscire a trovare una soluzione intermedia, o che comunque riesca a rilanciare il discorso del bar.

PRESIDENTE

Francesco Pompa, ha diritto di parola.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Una domanda velocissima. Il canone di affitto, mi dici, forse me l'hai già accennato però non mi ricordo, quanto era il canone di affitto per il bar, le utenze poi da chi venivano pagate?

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Io ti chiedo scusa ma il valore dell'affitto in questo momento non lo ricordo, credo che fosse intorno ai 5.000, mi fa segno Carlo... (Dall'aula si replica fuori campo voce) 2.000 Euro rispetto a quello che era il bando delle cooperative, che avevano, hanno anche svolto devo dire in realtà alcuni compiti importanti. Perché se noi abbiamo oggi un cittadino nervianese che è riuscito ad andare in pensione è perché queste particolari cooperative, gli mancavano due anni ad andare in pensione, l'avevano licenziato, gli hanno pagato la contribuzione fino alla fine.

Adesso il problema vero che si pone, perché in passato il canone di affitto era molto più alto quando era legato ad un privato. Quindi si tratterà di trovare anche qui un punto di equilibrio, ripeto non sarà semplice.

Per rispondere anche all'ultima questione che poneva il Consigliere Massimo Cozzi, è mia intenzione una volta predisposta una bozza, giusto per avere un'idea, anche perché poi lì i costi di gestione non sono diciamo di poco conto, cercare di strutturare una bozza, proporre alla Commissione Consiliare prima e vedere se c'è un percorso condiviso per poter arrivare alla pubblicazione del bando come dicevo entro l'estate. Anche perché lì le aree da

poter utilizzare sono diverse, però torno a ripetere, io mi sono fatto questa convinzione, credo che ci sia anche necessità di individuare persone che abbiano delle specifiche competenze professionali. Altrimenti potrei andarci anche io ad aprirlo domani mattina ma non funziona. (Dall'aula si replica fuori campo voce) I costi di gestione sono credo intorno ai 40/50.000 Euro all'anno, tra il riscaldamento e tutte queste cose. (Dall'aula si replica fuori campo voce) In quota parte venivano pagate dalle persone che c'erano lì, perché poi dopo vengono suddivise, anche le associazioni che ci sono lì pagano in quota i relativi costi. Però è chiaro che quel luogo aveva tutta una serie di vincoli legati al bando, nel momento in cui si dovesse decidere di aprire in termini generali ed affidare ad una gestione tout-court privata, fermo restando alcuni paletti che secondo me giustamente l'Amministrazione Comunale deve mettere, perché non è che possiamo pensare di trasformare quel posto lì in una discoteca, non va bene. Se ballano gli anziani al Sabato sera non ho problemi, se però diventa una cosa differente rispetto a quella che è credo che non sia corretto.

Però questi argomenti li affrontiamo quando poi discuteremo sull'ipotesi del bando.

Torno a ripetere, mia convinzione personale, della quale mi sto convincendo sempre di più, è davvero riuscire a costruire un bando che consenta di valutare l'effettiva competenza professionale poi di chi va a gestire uno spazio di questo tipo.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi in merito? Uno per Gruppo. Se non ci sono altri interventi passiamo all'argomento n. 12.

P. N. 12 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 28/01/2012 - PROT. N. 2671 - DAL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO ALLO SPORTELLLO STRANIERI.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 12 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 28/1/2012 - PROT. N. 2671 - DAL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO ALLO SPORTELLLO STRANIERI.

Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 17 assegnati e in carica.

Risultano assenti i Consiglieri: Dall'Ava e Franceschini.

RELATORE: PRESIDENTE

in data 28.1.2012, prot. n. 2671, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dal gruppo Lega Nord/Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania:

Nerviano, 28 Gennaio 2012

Alla cortese attenzione

Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: INTERPELLANZA.

PREMESSO:

- Che a Nerviano dal Luglio 2007 è attivo il cosiddetto SPORTELLLO STRANIERI, oggi denominato "Spazio Comune" e funzionante presso l'ex sede municipale di via Vittorio Veneto
- Che nell'ultimo Piano Socio Assistenziale è prevista una spesa di 7.600 euro per questo servizio, con l'assicurazione che tali costi sarebbero stati completamente coperti dai fondi del Piano di Zona, poiché lo Sportello è utilizzato anche da cittadini provenienti dagli altri Comuni

CONSIDERATO:

- Che a partire dallo scorso 1 Gennaio gli analoghi sportelli, presenti a Cerro Maggiore, Legnano e San Vittore Olona, non sono più attivi e la loro chiusura è stata giustificata per una decisione del Piano di Zona, che finora aveva finanziato il servizio e che oggi non è più in grado di farlo per il drastico taglio dei fondi a disposizione

VISTO:

- Che anche lo sportello Stranieri di Nerviano usufruisce o usufruiva, si potrebbe dire dopo queste ultime scelte, di questi fondi

SI CHIEDE

di sapere come è finanziata la spesa e cioè se siano ancora i fondi del Piano di Zona a coprire tali spese, oppure vi sia un intervento diretto delle casse comunali e di quale entità.

Saluti Padani.
LEGA LOMBARDA - LEGA NORD PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA

I Consiglieri Comunali
MASSIMO COZZI
PAOLO ZANCARLI

PRESIDENTE

Primo firmatario Massimo Cozzi, che ha facoltà di parola, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

L'interpellanza risale al 28 Gennaio 2012, era stata fatta perché da notizie che abbiamo letto sulla stampa lo Sportello Stranieri che era presente nei Comuni di Cerro Maggiore, Legnano e San Vittore Olona, non erano più attivi, sono stati chiusi perché il Piano di Zona ha tagliato in maniera drastica i fondi previsti per questi sportelli.

Visto che ci era sempre stato detto che lo Sportello Stranieri di Nerviano era finanziato anche con i fondi del Piano di Zona, la domanda che facciamo in questa interpellanza è capire in che modo è finanziata la spesa. Cioè il fatto che lo Sportello Stranieri sia ancora presente a Nerviano avvenga perché finanziato in maniera totale, integralmente dal Comune di Nerviano, oppure vi sia una partecipazione del Piano di Zona.

Attendo la risposta dell'Assessore per poi replicare, grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore, ha facoltà di parola.

ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA

La differenza tra il nostro Sportello, quindi Spazio Comune, e gli sportelli che erano attivi in altri Comuni tipo Cerro Maggiore, Legnano e San Vittore, è che questi ultimi facevano parte di un progetto, che si chiamava "Progetto integra rete" e che quindi facendo capo al Piano di Zona il Piano di Zona appunto ha deciso, a fronte dei tagli che ci sono stati, di eliminare. Per quello che a Gennaio 2012 di fatto gli sportelli sono stati chiusi.

Diversa era la nostra posizione, nel senso che noi abbiamo uno Sportello Stranieri allo Spazio Comune, che è invece uno sportello interno, che è nato appunto come avete detto nel 2007.

Nel 2009 quando appunto è partito il progetto "Integra rete" vi è stato con il Piano di Zona un accordo rispetto ad una sovvenzione, quindi un aiuto da parte del Piano di

Zona per andare a coprire quello che era lo sforzo dei Comuni che già avevano questo tipo di servizio attivo, che quindi non facevano parte direttamente del progetto "Integra rete".

Questo poi di fatto a causa dei tagli, questo non vale solo per noi ma anche per il Comune di Canegrate ed il Comune di Busto Garolfo.

Di fatto cosa è successo? Che questo è avvenuto per l'anno 2010, per l'anno 2009, nel senso che nell'anno 2010 sono stati introitati i soldi relativi al lavoro svolto per l'anno 2009.

I tagli di cui abbiamo più volte parlato hanno fatto sì che il progetto "Integrare rete" non fosse più riattivato, e di fatto anche il contributo che il Piano di Zona avrebbe dovuto dare, quindi nel 2011 relativo al 2010 e probabilmente anche per il 2012, di fatto non sono più stati erogati.

La motivazione per la quale il nostro sportello è ancora aperto è perché appunto fa parte di un appalto, un appalto che aveva una durata triennale, che quindi scade il 30 di Giugno del 2012. Per cui appunto questa era un po' la cronistoria di quello che è successo.

Rispetto a quella che è invece la spesa i soldi stabiliti dal Piano Socio Assistenziale servono appunto per coprire fino alla fine dell'appalto, quindi legato con la Cooperativa Intrecci. Dopo di che al momento del Piano Socio Assistenziale le riflessioni erano diverse da quelle di oggi, nel senso che visto appunto ... si poteva pensare se ci fosse stata la riproposizione del progetto di "Integra rete" di inserirsi all'interno di quello che era il contesto del Piano di Zona. Questo di fatto non è avvenuto ed in pochi mesi la situazione è del tutto cambiata. Per cui stiamo appunto valutando come poter gestire questa situazione. Il nostro obiettivo non è quello di chiudere lo sportello, in quanto pensiamo che sia un servizio importante ed a favore della cittadinanza, della cittadinanza straniera; ma anche della cittadinanza italiana.

Ho un grafico che mi viene dato proprio dalla Cooperativa Intrecci, un report relativo agli ultimi mesi di azione dello sportello, che fa vedere come per quanto riguarda la nazione di provenienza degli accessi la seconda nazione in percentuale sono persone di nazionalità italiana, quindi che si rifanno a questo tipo di sportello, anche per quanto riguarda tematiche legate al lavoro, quindi datori di lavoro o a famiglie.

Sottolineo che l'importanza di questo sportello oggi è ancora maggiore rispetto a prima perché il Piano di Zona non ha solo tagliato progetti legati all'"Integra rete" ma anche quelli legati alla legge 40, che riguardavano sempre

progetti legati agli stranieri, quindi a tutta quella fascia di popolazione anche italiana rispetto a tutte le varie procedure legate agli assistenti familiari.

Quindi l'obiettivo è quello comunque, come è stato fatto per tutti gli altri servizi legati al Piano Socio Assistenziale, naturalmente di andare a fare una rivisitazione del servizio e probabilmente nostro malgrado andremo ad una ristrutturazione e ad una razionalizzazione del servizio.

Nulla toglie che, vedremo anche come si muoveranno gli altri Comuni, perché di fatto questi altri Comuni ora non hanno più uno sportello, ma che è un'esigenza, un'esigenza che comunque anche da altre Amministrazione è stata segnalata. Per cui stiamo un po' valutando come poter procedere sicuramente per portare a fine dell'anno il nostro Spazio Comune.

PRESIDENTE

Grazie. Diritto di replica, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

La risposta dell'Assessore è chiara, diciamo che abbiamo visioni completamente diverse sul discorso della funzionalità e dell'utilità dello Sportello Stranieri in questione; perché un discorso è se è finanziato in parte dal Piano di Zona, ed un altro discorso se è finanziato in maniera integrale e totale da parte dei contribuenti nervianesi. Visto che poi siamo in un periodo di crisi se c'è una spesa da tagliare secondo noi è proprio questa.

L'altra cosa importante è sottolineare che comunque verrebbe pagato un servizio dal Comune di Nerviano, ma verrebbe, se ho capito bene come funziona adesso, utilizzato da cittadini di altri Comuni vicini, tipo Lainate o Parabiago, o Canegrate, che verrebbero a Nerviano ad utilizzare un servizio che è pagato interamente dai nervianesi.

L'altra considerazione che faccio è che in fatto di integrazione Nerviano non deve insegnare niente a nessuno. Anche in molti altri Comuni che non hanno sportelli ad hoc tipo lo Sportello Stranieri utilizzano tranquillamente altri sportelli che utilizzano i normali cittadini, e l'integrazione si realizza lo stesso.

Da parte nostra, visto che comunque noi siamo chiamati razzisti, ormai l'abbiamo sentito sempre in varie occasioni, ci pare che questo sia il caso di un razzismo al contrario.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi passiamo all'ultimo argomento.

P. N. 13 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 21/03/2012 - PROT. N. 8195 - DAL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA IN MERITO ALL'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO DA PARTE DELLA BANCA DI LEGNANO CON FABBRICATO.

PRESIDENTE

Numero 13 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 21/03/2012 - PROT. N. 8195 - DAL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA IN MERITO ALL'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO DA PARTE DELLA BANCA DI LEGNANO CON PREFABBRICATO.

Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 17 assegnati e in carica.

Risultano assenti i Consiglieri: Dall'Ava e Franceschini.

RELATORE: PRESIDENTE

in data 21/03/2012, prot. n. 8195 è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dal gruppo Lega Nord/Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania:

Nerviano, 21 Marzo 2012

Alla cortese attenzione

Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: INTERPELLANZA.

PREMESSO:

- Che per l'esecuzione dei lavori riguardanti la Banca di Legnano si è resa necessaria l'occupazione di suolo pubblico in largo Caccia Dominioni con un prefabbricato;
- Che per tale occupazione di 90 giorni per una superficie di 68 mq è stato pagato al Comune € 2.356,20 per l'anno 2011 e € 2.356,20 per l'anno 2012;

SOTTOLINEATO:

- Che tale occupazione è stata autorizzata dal Comando di Polizia Locale (aut. n. 27);

VISTO

- L'art. 23 comma 1 lettera B del Regolamento Comunale per la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche;
- L'art. 24 comma 7 del Regolamento Comunale per la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche;
- L'art. 25 del Regolamento Comunale per la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche;
- L'art. 30 del Regolamento Comunale per la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche;
- Le tariffe riportate nel Regolamento Comunale per la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche;
- La classificazione delle strade riportata nel Regolamento Comunale per la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche;
- Quanto risposto dal Corpo di Polizia Locale in data 26/01/2012 con prot. 2530;

- Quanto pagato dalla Banca di Legnano per l'occupazione di suolo pubblico;

SI CHIEDE:

Al Sindaco e all'Assessore competente di chiarire come è stata applicata la tariffa di occupazione di suolo pubblico, in quanto la tariffa giornaliera per l'occupazione temporanea di suolo pubblico risulta da regolamento di 1,24 €/mq per la prima categoria, mentre è stata applicata la tariffa di occupazione di spazi soprastanti il suolo che è pari a 0,77 €/mq per la prima categoria.

E' vero che il prefabbricato è rialzato di qualche centimetro rispetto al suolo, ma questo non giustifica l'attribuzione della tariffa come "soprastante il suolo", e pertanto dovrebbe essere considerata "occupazione di suolo pubblico" e applicata la tariffa giornaliera ed esso attribuibile e sopra esposta.

Saluti Padani.

LEGA LOMBARDA - LEGA NORD PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA

I Consiglieri Comunali

MASSIMO COZZI

PAOLO ZANCARLI

PRESIDENTE

Massimo Cozzi primo firmatario, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

L'interpellanza è piuttosto tecnica. Il punto fondamentale è che praticamente l'occupazione è stata autorizzata per 90 giorni a partire dal 15 Novembre fino al 15 di Febbraio per i primi 90 giorni, per una superficie di 68 metri quadri, la tariffa che è stata applicata è stata quella di prima categoria di 1 Euro e 24 al metro quadro.

Andando a vedere il Regolamento... (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, ho spiegato male, nel senso che è stata applicata quella di 077 per metro quadro, perché è stata considerata praticamente la tassa di soprizzo. Noi siamo andati effettivamente a vedere e questa ci fa alquanto riflettere, perché effettivamente il prefabbricato è rialzato di una decina di centimetri, inutilizzabili praticamente, che la fanno passare in teoria, almeno questa è l'interpretazione che è stata data da chi ha autorizzato questa occupazione.

Quello che pensiamo noi e che facciamo la domanda a questa Amministrazione, è capire perché è stata applicata quella tariffa e non quella per occupazione di suolo

pubblico, che avrebbe un importo superiore, di 1 Euro e 24 invece che 077.

Tra l'altro poi seguentemente a questi tre mesi è stata data una proroga di un altro mese che è scaduto il 15 di Marzo con la tariffa sempre la stessa. Poi in questi giorni, e qua vorremmo sapere se praticamente il prefabbricato è ancora lì in Largo Caccia Dominioni, se comunque sta pagando un qualcosa per l'occupazione del suolo pubblico.

Aspetto la risposta del Sindaco per capire quello, perché è stato fatto quello che noi riteniamo comunque uno sconto che non ci convince diciamo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Risposta del Sindaco.

SINDACO

Penso che probabilmente la risposta del Comandante poteva essere fuorviante. Ho fatto una verifica personalmente con l'Ufficio di Ragioneria e con il Comandante, la tariffa che abbiamo applicato non è quella legata al concetto del soprasuolo, perché il soprasuolo di solito si parla di cavi aerei e cose di questo genere. La tariffa che è stata applicata è quella prevista nella tabella alla lettera H per le occupazioni temporanee, che parla di 1,55 Euro al metro quadro, che viene ridotta, e qui viene fuori lo 077, per tutte quelle opere che vengono fatte dal punto di vista del risanamento edilizio ecc...

In questo caso c'è un intervento di carattere edilizio all'interno della Banca di Legnano, sentito appunto sia l'Ufficio di Ragioneria che la Polizia Locale la tariffa da applicare si è convenuto essere quella ridotta, quella prevista nel Regolamento e nella tabella, prevista nella lettera H della tabella delle occupazioni temporanee, che è quella di 1 Euro e 55, ridotta al 50% per quanto riguarda le ristrutturazioni edilizie. È sostanzialmente quella tariffa che viene pagata quando viene occupato il suolo pubblico con dei box che di solito sono magari, come possiamo dire, degli spogliatoi per gli operai di cantiere, piuttosto che dei cassoni che vengono posizionati lungo la strada. Li abbiamo avuti per diverso tempo quando abbiamo ristrutturato in Via Vittorio Veneto, vi ricordate che stazionavano dei cassoni dell'impresa, dato il limitato spazio, questa è la tariffa che tecnicamente e storicamente è sempre stata applicata.

Per cui la motivazione non è tanto legata al soprasuolo perché effettivamente i 10 centimetri sono assolutamente risibili, non è questa, ma è legata alla riduzione del 50% rispetto all'occupazione prevista per chi fa interventi di carattere edilizio, che sono appunto

betoniere, cassoni, manufatti di spogliatoi per operai e quant'altro.

PRESIDENTE

Grazie. Diritto di replica.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Prendiamo atto della risposta del Sindaco, perché dal calcolo che abbiamo fatto usciva fuori il discorso del sopralzo con lo 077, per quello che abbiamo fatto l'interpellanza. Grazie.

PRESIDENTE

Va bene. C'è qualche altro intervento in merito? Se non ci sono interventi dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.

Paolo Musazzi, prego.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Scusate ma ci compete. Auguri di Buona Pasqua.

PRESIDENTE

Grazie, altrettanto.